PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅔ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 3 Settembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11919

L'esercito di Auffenberg batte i russi tra Zamosc e Tyszowce

Il centro francese sfondato tra Reims e Verdun

La vittoria a.-u. nel settore Zamosc-Tyszowce

160 cannoni presi - Dankl verso Lublino



VIENNA 2, 9 ant. (Corr. Bureau). L'accanita battaglia che dura da una settimana nel settore Zamosc-Tyszowce condusse ieri alla completa vittoria dell'esercito di Auffenberg. Furono fatte schiere di prigionieri e furono presi finora 160 cannoni. I russi sono in ritirata oltre il Bug.

Anche presso l'esercito di Dankl, che attacca Lublino, i successi sono ininterrotti. Nella Galizia orientale, Leopoli è ancora in nostro possesso; quantunque la situazione colà sia molto difficile con l'urto forte e preponderante dei russi.

Il sostituto capo di stato maggiore de Höfer.

La linea Zamosc-Tyszowce, larga circa ... chilometri, è nella Polonia russa e costituisce una parte della enorme linea di ... chilometri su cui da otto giorni si svolge senza sosta la gigantesca battaglia. Il corpo d'armata del generale Auffenberg, che dopo accanita lotta ha respinto i russi verso il Bug sulla linea Zamosc-Tyszowce, sembra formare l'ala destra della sinistra del complessivo esercito a.-u., la quale, secondo il comunicato ufficiale dell'altro giorno, combatteva sulla linea Lublino-Krasnystaw-Hrubieszow, avendo alla sinistra le forze vittoriose del generale Dankl. L'arretramento sulla linea in cui ieri ebbe luogo la sconfitta dei russi che si annuncia, fu dovuto probabilmente a necessità strategiche.

La difficoltà della situazione è probabilmente il risultato dell'ampiezza con cui i russi, disponendo di masse preponderanti, hanno compiuto il movimento d'assalto. Impegnando la destra dell'esercito a.-u., che resiste anche fortemente, con un esercito penetrato per la linea dello Sbrucz e del Sereth, l'esercito russo si è portato col centro verso Leopoli dalla parte di Rawaruska (nord), di Brody (est) e di Tarnopol (sud-est), epperò su una triplice linea convergente verso la capitale della Galizia.

Prigionieri russi in Ungheria

BUDAPEST 2 (Corr. Bureau). A quanto reca la «Budapester Korrespondenz» il numero dei prigionieri russi fatti dalle nostre truppe è maggiore di quanto si riteneva originariamente. Nell'Ungheria se ne trovano internati 8500.

Il conte Bobrinski ferito da uno studente ucraino

VIENNA 1. (N.) La «Neue Freie Presse» da Berlino: Da Copenaghen si annuncia che fu commesso un attentato contro il noto agitatore panslavista conte Bobrinski. Egli aveva organizzato a Kieff a cielo aperto un comizio, in cui teneva discorsi ostili alla Germania ed Austria-Ungheria. Improvvisamente, dalla folla furono sparati contro di lui alcuni colpi di revolver. Il conte Bobrinski cadde ferito. Tra la folla scoppiò un grande panico. La polizia riescì ad arrestare l'autore dell'attentato. Egli è uno studente di Kieff, di nazionalità ucraina, il quale non volle dare informazioni. Il conte Bobrinski, che riportò una ferita alla clavicola della spalla sinistra, non corre pericolo di sorta.

La guerra e le Borse

BERLINO 2 (Corr. Bur.). Oggi la Borsa non era così frequentata, poichè molti dei frequentatori si erano recati a vedere il trasporto dei cannoni conquistati, che avveniva nella prossimità dell'edificio. Gli umori sono invariatamente fiduciosi. Furono conservate le quotazioni di ieri in denaro su diversi valori. La seduta della direzione di Borsa, convocata per oggi, fu sospesa data la limitazione dei locali di movimento, e rimandata a domani. Non si crede però che si prendano deliberazioni impegnative circa la riapertura della Borsa.

NUOVA YORK 1. (Corr. Bureau). La maggioranza dei membri della Borsa fondiaria ha il convincimento che la guerra durerà più di quanto si riteneva originariamente. Si è quindi deliberato di prendere corrispondenti disposizioni. Nelle ultime settimane la situazione negli affari è generalmente migliorata.

Il centro francese sfondato tra Reims e Verdun



BERLINO 2 (Corr. Bureau) Il grande stato maggior generale comunica: Ieri il gruppo centrale dell'esercito francese, formato da circa dieci corpi d'esercito, fu respinto dalle nostre truppe tra Reims e Verdun. Oggi l'inseguimento continua. Punte francesi da Verdun furono respinte. Durante il combattimento S. M. l'Imperatore era con l'esercito del Kronprinz e durante la notte restò in mezzo alle truppe.

Il quartiermastro generale: de Stein.

La brevità del comunicato ufficiale non permette di precisare la località in cui si è svolta la battaglia, nè da quale parte provenissero i corpi d'esercito che vi hanno preso parte. E' probabile che la vastissima battaglia di cui è indicata genericamente una linea Reims - Verdun, si sia svolta a nord di queste due città, che sono ampi campi trincerati, come conseguenza delle battaglie dei giorni scorsi. Da una parte, ad est di Reims, i tedeschi del gen. von Hausen, sarebbero avanzati oltre l'Aisne, dopo i combattimenti di Launois, Vigny e Porcien, attorno a Rethel: ad ovest di Verdun, secondo quanto si può supporre, avrebbero combattuto i corpi d'esercito del principe del Württemberg e del kronprinz, forti di un numero di corpi di armata per ora imprecisabile, i quali, passata la Mosa, il primo nella regione di Sédan, l'altro nella regione di Montmedy, si sarebbero volti verso la vallata dell'Aisne. Probabilmente in questa vallata che, con quella dell'Oise, costituisce una naturale via d'invasione, si è svolta la grande battaglia che ha costretto i francesi ad arretrare ancora la linea della loro difesa.

La fortezza di Givet è caduta

BERLINO 2 (Corr. Bureau). Dal grande quartiere generale si comunica ufficialmente in data odierna che la fortezza di Givet è caduta il 31 agosto u. d.

Givet è una cittadina al confine della Francia col Belgio, nelle Ardenne. Conta circa diecimila abitanti.

Altre bombe

lanciate da aeroplani tedeschi su Parigi

LONDRA 2 (Corr. Bureau.) La Reuter reca da Parigi in data di iersera, ore 7.30: Un aeroplano germanico volò sopra Parigi e lanciò due bombe. Si sparò contro l'aeroplano, che però non fu danneggiato.

Parigi accorata

ZURIGO 2 (Corr. Bureau.) La «Neue Zürcher Zeitung» reca: Dalla notizia della presa di Charleroi regna a Parigi un accoramento evidente. Per le strade non passano che fuggiaschi arrivati dal Belgio e dalla Francia settentrionale. Sono in uno stato misero e si formano in lunghi, mesti cortei che popolano i «boulevards» e invocano aiuto. Quanto alla stampa, ha capito la necessità di un maggiore riserbo. La relazione del senatore Gervais nel «Matin» circa l'ammutinamento del 15.o corpo di esercito presso Luneville provocò un uragano di indignazione. I poveri diavoli dovettero marciare primi nel fuoco e furono decimati orribilmente. La direzione dell'esercito proibì ai corrispondenti francesi di seguire le operazioni. Fu fatta una eccezione per gli inglesi, e ciò ebbe per conseguenza il temporaneo divieto del «Times» in Francia. La legazione inglese a Berna ammette nei suoi rapporti sui combattimenti anglo-germanici, che gli inglesi furono respinti, perdendo 6000 uomini.

La lettera di un soldato francese

PARIGI 2 (Corr. Bureau). Il «Matin» pubblica la lettera di un soldato francese, probabilmente da un accampamento fortificato, che mette in luce lo stato morale del popolo francese. Nella lettera si dice, fra altro: «Ai soldati s'ispira fiducia nell'avvenire, ma vi sono due circostanze che ci dispiacciono. Quando si passavano le località a marcie forzate, si vedeva la gente che aveva visi seri, sguardi mesti, fronti accigliate; e sempre i fazzoletti agli occhi. - «Non passa mica un funerale!» - dicevano i soldati. Non si può andare alla guerra con gioia e superbia e incontro alla morte sorridendo. Ma vorremmo vedere il sorriso anche negli altri. Chi piange, resti a casa. Le truppe, al passaggio, hanno bisogno di saluti giulivi e fiduciosi. In secondo luogo ci opprimeva la vista dei ragazzi gracili, pallidi, che, come cani affamati, davano la caccia ai resti del rancio. Nei quartieri si vedevano file di donne che raccoglievano i resti del rancio e pezzi di pane gettati via. Non vi è dunque più alcun soccorso pubblico per i poveri di Francia? Nessuna carità? Niente denaro? Noi marciamo con animo sereno; ma domandiamo che non ci siano davanti a noi donne che piangono e dietro bambini che soffrono la fame».

L'uso dei proiettili dum-dum

BERLINO 2 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Come fu annunciato, i nostri eserciti tolsero ai prigionieri francesi ed inglesi circa un migliaio di cartucce da fanteria. Molti proiettili avevano l'estremità profondamente incavata. Parte delle cartucce erano ancora nell'impacco provvisto del timbro di fabbrica. La fabbricazione a macchina, il numero e il modo furono assodati in modo da escludere ogni dubbio. Una simile macchina fu trovata nei forti di Longwy. Le cartucce in questa forma furono dunque fornite dall'amministrazione dell'esercito. Ufficiali inglesi fatti prigionieri assicurarono sulla parola d'onore che simili proiettili erano stati loro forniti a munizione delle pistole d'ordinanza. Le ferite dei nostri soldati dimostrano l'effetto micidiale di questi proiettili dum-dum. Mentre in Francia ed in Inghilterra si ammettono, con grave violazione della convenzione di Ginevra, simili proiettili, il cui impiego caratterizza il guerreggiare barbaro, la Germania osserva scrupolosamente le disposizioni del diritto delle genti. In tutto l'esercito germanico non si impiega alcun proiettile dum-dum.

Il comunicato russo

sulla battaglia di Ortelsburg



PIETROBURGO, giunto via Copenhagen, 1. (Corr. Bureau). L'agenzia telegrafica pietroburghese comunica: Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice: Nella Prussia orientale-meridionale i tedeschi portarono su tutto il fronte considerevoli rinforzi ed attaccarono con forze notevolmente preponderanti i nostri due corpi di esercito, i quali soffersero gravissime perdite da parte dell'artiglieria pesante che i tedeschi avevano portato dalle vicine fortezze presso la Vistola. Nei combattimenti cadde il generale Samsonoff. Noi siamo nuovamente a contatto col nemico e facciamo avanzare nuovi rinforzi.

Sul fronte austriaco i combattimenti accaniti continuano.

I trofei di guerra per le vie di Berlino

BERLINO 2 (Corr. Bur.). Fin dalle prime ore del mattino gli abitanti di Berlino si accalcavano nelle vie per le quali doveva passare il corteo con i cannoni belgi, francesi e russi conquistati nell'attuale guerra. Tutti gli edifici sono riccamente imbandierati. Verso mezzodì il corteo di artiglieria della guardia partì dalla caserma. I cannoni conquistati, tirati da cavalli presi ai cosacchi, passarono una vera via trionfale. Precedeva una banda militare, che eseguiva marce patriottiche. La folla salutava con giubilo indescrivibile. Al castello imperiale, il comandante in capo delle Marche passò la rivista. Quindi i cannoni furono collocati davanti al castello e davanti al palazzo del kronprinz.

Una difesa italiana

contro le accuse di barbarie alla Germania

ROMA 2 (Corr. Bureau). Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera del noto scrittore Cesare de Lellis, intitolata «Germania barbara? in cui si dice, fra l'altro: «E' bene, ed è nell'approvazione della maggioranza del popolo, che l'Italia sia neutrale. Ma gli italiani conoscono troppo poco la Germania, mentre conoscono le condizioni francesi attraverso la letteratura nazionalistica di Francia, sicchè taluni considerano la Germania siccome il paese dei barbari. Vero è il contrario: è appunto la Germania che diede all'Europa il senso moderno della vita interna; è la Germania che riportò in onore i valori della moralità; è la Germania che richiamò in vita gli ideali, pur creando rapidamente e in modo perfetto una grandezza economica, industriale, commerciale e militare, con volontà virile e con aspirazioni serie, col sentimento del diritto sociale, dell'ordine, della disciplina e della padronanza di sè stessa».

La superiorità dei tedeschi

nelle relazioni del „Times"

LONDRA 2 (Corr. Bureau). Il corrispondente speciale del «Times» manda da Amiens un'ampia relazione sui combattimenti dell'ultima settimana. Egli dice: L'avanzata dei tedeschi si compie con una rapidità veramente incredibile. Dopo l'ordine di ritirata su tutta la linea dato da Joffre, i tedeschi, seguendo le migliori regole di guerra, non lasciarono al nemico un solo istante di tregua, e continuarono l'inseguimento. Incessantemente, come frecce, mandavano contro il nemico aeroplani, dirigibili ed automobili blindati. E' superfluo parlare del valore dei tedeschi. Costoro marciano in distaccamenti folti, quasi compatti. Se intere file cadono sotto il fuoco d'artiglieria, nuove truppe si precipitano avanti. La superiorità dei tedeschi ricorda le onde del mare che non si possono trattenere in alcun modo. Il maggior numero di cannoni e specialmente di mitragliatrici, adoperate con efficacia straordinaria, il servizio d'informazione con aeroplani e dirigibili, organizzato eccellentemente, nonchè la straordinaria mobilità: ecco gli elementi della fortuna tedesca.

Il Duca di Sassonia-Coburgo

depone la carica di capo di un reggimento inglese

GOTHA 2. (Corr. Bur.). La Wolff reca: Il duca Carlo Edoardo ha diretto al ministro di Stato de Basserwitz il seguente telegramma: L'autorizzo a render noto pubblicamente che depongo l'ufficio di capo del reggimento Seaforth-Highlanders poichè, come principe confederato germanico, non ritengo compatibile di essere a capo del reggimento di un paese che ci assalì nel modo più infame. Firmato: Carlo Edoardo».

I comandanti degli eserciti germanici

Il generale colonnello de Kluck, che vinse il primo combattimento contro gli inglesi, è figlio di una famiglia borghese di Münster, nella Vestfalia, dove nacque il 20 maggio 1846. Cominciò la carriera militare nel 1865, nel 6.o reggimento di fanteria della Vestfalia. Il 1866, nella guerra contro l'Austria, si conquistò le spalline d'ufficiale. Nella campagna contro la Francia fu ferito due volte a Metz. Appena ventiquattrenne fu distinto con la croce ferrea. Nel 1876 era aiutante della 28.a brigata di fanteria, dal 1879 al 1887 capitano nel 53.o reggimento di fanteria, comandante di compagnia nella scuola per sottufficiali a Jülich e infine comandante della scuola per sottufficiali di Annaburg. Nel 1888 fu promosso maggiore e nominato comandante della scuola per sottufficiali di Neubreisach. Nel 1889 fu nominato comandante di battaglione nel reggimento di fanteria 66, nel 1896 avanzò tenente colonnello e comandante del distretto della milizia territoriale a Berlino, nel 1898 colonnello e comandante del reggimento dei fucilieri 34, nel 1899 general maggiore e comandante della 23.a brigata di fanteria, nel 1902 tenente generale e comandante della 37.a divisione e nel 1906 generale comandante del 5.o corpo d'esercito a Posen, col grado di generale di fanteria. Ai primi di quest'anno fu nominato generale colonnello ed ispettore generale dell'VIII ispezione d'esercito, con sede, in tempo di pace, a Berlino. Nel 1909 gli fu conferita la nobiltà ereditaria e la più alta distinzione prussiana, ossia l'ordine dell'Aquila nera.

La germanofobia in Rumenia

importazione francese

BUCAREST 2 (Corr. Bur.). «Per illustrare la situazione. - Una parola ai rumeni», è il titolo di un opuscolo comparso oggi a firma «Jon Fruntza», pseudonimo sotto il quale si cela un ex deputato e ragguardevole uomo politico di parte liberale. L'autore, occupandosi delle relazioni della Rumenia con la Germania, afferma che dal 1878 in poi la Rumenia non ebbe dalla Germania che benefici, di cui si ebbero prove anche nell'anno scorso.

— Donde dunque - si domanda l'opuscolo - l'odio contro la Germania suscitato improvvisamente e che seduce taluni di noi, al punto da domandarci di dimenticare i nostri interessi e di precipitarci nell'abisso della distruzione? Quest'odio non è un odio rumeno; non è provocato da interessi o da dolori rumeni; è invece l'odio dei francesi contro la Germania, importato da coloro che, completamente infrancesati, credono che il nostro presente e il nostro avvenire possano correre pericoli causa la Germania. Sentimenti simili erano comprensibili nel 1870, chè allora la lotta della Germania era senza conseguenze per noi. Oggi però la guerra è condotta per il dominio della Russia su paesi ai quali appartiene anche la Rumenia, sicchè lo scoppio d'odio non è che una prova della completa deficenza di comprendere quali siano gli interessi del popolo rumeno».

La neutralità bulgara

e una protesta della Triplice intesa

La risposta del governo di Sofia

SOFIA 1. (Corr. Bur.). L'agenzia telegrafica bulgara reca: Ad un passo fatto dai rappresentanti della Triplice intesa causa il passaggio di 1600 tedeschi, assertivamente ufficiali e marinai in viaggio da Costantinopoli attraverso la Bulgaria, il Governo rispose oggi, constatando che di recente 600 tedeschi provenienti dalla Rumenia passarono la Bulgaria, ma che vestivano abiti borghesi ed erano muniti di regolari carte di legittimazione. Essi inoltre dichiaravano che erano in viaggio verso Costantinopoli. Date queste circostanze non si era nel diritto di protestare presso le competenti autorità bulgare, incolpandole di non aver esaminato se le indicazioni contenute nei passaporti fossero corrispondenti. Quanto al Governo, esso dichiara in forma categorica di non aver saputo affatto che tedeschi o stranieri in genere passassero in treno speciale attraverso il paese. In conformità alle leggi e alle ordinanze vigenti, la composizione dei treni speciali è questione che riguarda i capi stazione, i quali non sono tenuti che a mettersi d'accordo con la direzione delle ferrovie. Del resto, i tedeschi in questione passarono la Rumenia in un treno speciale e nelle stesse condizioni, senza incontrare difficoltà di sorta, nè nulla avvenne, comunque, che avesse potuto richiamare in particolar modo l'attenzione delle autorità di Rusciuk. Il Governo si ritiene inoltre nel dovere di protestare contro il sospetto che si potesse elevare nella sincerità della sua deliberazione di osservare una rigorosa neutralità, ed è pronto a presentare, se occorresse, delle prove. A documentare il carattere della neutralità osservata dalla Bulgaria, il Governo potrebbe rilevare i notevoli sforzi fatti continuamente per sorvegliare il confine serbo e per impedire il passaggio di bande nella Macedonia. Il Governo continuerà in questi sforzi e riproverà pertanto il rispetto che nutre verso l'imperiale Governo, nonchè la ferma risoluzione di non decampare dalla neutralità e cercherà pure, con tutto zelo, di soddisfare a tutte le domande compatibili con le massime della neutralità.

La risposta fu presentata oggi alla legazione russa e domani sarà presentata alle legazioni francese ed inglese.

Per gli inservienti civili dello Stato

richiamati sotto le armi

VIENNA 2 (Corr. Bureau.) L'odierna «Wiener Zeitung» pubblica un decreto, secondo il quale durante la prestazione di servizio militare attivo riferentesi alla mobilizzazione od alla chiamata della leva in massa degli inservienti civili dello Stato, che hanno una economia domestica propria con moglie o figli, la rata mensile scadente degli emolumenti civili spettanti durante la prestazione del servizio militare è da versarsi non all'inserviente civile dello Stato chiamato a prestare servizio militare attivo, ma subito il giorno della scadenza alla persona autorizzata resa nota a suo tempo, od in caso che tale designazione non sia avvenuta, alla consorte od ai figli, rispettivamente a quella persona presso la quale si trovano in custodia i figli. Questa rata sarà consegnata verso ricevuta senza bollo, vidimata dal capo ufficio dell'inserviente civile dello Stato e con l'apposizione del timbro d'ufficio. La quietanza vidimata regolarmente, la quale dovrà contenere anche la dichiarazione della parte, che riconosce l'importo quitanzato come anticipazione a conto dei provvedimenti spettanti ai superstiti, vale come legittimazione per la presa in consegna del versamento dell'importo indicatovi. Un formale assegno dell'emolumento non può aver luogo. Il capo ufficio può vidimare la ricevuta solo se gli è noto o reso credibile che l'immediato pagamento dell'importo registratovi è necessario a garantire il sostentamento dei famigliari dell'inserviente civile dello Stato. Non si devono però fare particolari rilievi su questa circostanza.

Provvedimenti umanitari.

VIENNA 1. (Corr. Bureau). La Federazione per il promovimento del movimento dei forestieri nella Carinzia comunica che il consigliere intimo dott. Carlo Arnold, da Annover, presidente della sezione di Annover della Società austro-germanica degli alpinisti e membro della commissione principale, ha fatto la proposta di impiegare 150.000 marchi della sostanza sociale per scopi patriottici nell'Impero germanico ed in Austria. Nello stesso tempo egli ha disposto che la sezione di Annover metta i suoi mezzi liquidi - 3000 marchi - a disposizione per gli stessi scopi nell'Impero germanico ed in Austria.

L'esempio della sezione di Annover merita certamente generale imitazione.

L'arciduca Francesco Salvatore ha diretto al ministro degli esteri conte Berchtold uno scritto in cui lo ringrazia nel modo più caloroso e cordiale per l'elargizione di cor. 20.000 per la Croce Rossa.

Il primo granmaggiordomo principe Montenuovo e consorte oltre alla elargizione di cor. 10.000 hanno messo a disposizione della Croce Rossa anche un completo asilo per convalescenti completamente arredato per venti soldati a Margarethen am Moss.

A Durazzo tuona il cannone

ROMA 1 (Corr. Bureau). L'Agenzia Stefani reca da Durazzo in data 31 agosto, ore 11 pom.: Stasera l'artiglieria posta a difesa della città sparò alcuni colpi contro il campo degli insorti, i quali risposero con parecchie cannonate. Di due proiettili, evidentemente diretti contro il palazzo del principe, uno cadde in mare, l'altro in prossimità del Municipio. La popolazione fu presa dal panico.

Gli insorti ridomandano la partenza di Wied

I rappresentanti diplomatici esteri si raccolsero iersera alle 10 alla legazione italiana e deliberarono di rivolgere al governo albanese la domanda quali garanzie esso accorderà agli stranieri dimoranti a Durazzo in vista della grave situazione della città e per il malcontento che regna causa il non avvenuto pagamento degli stipendi.

Stamane l'inviato rumeno quale decano del corpo diplomatico, intraprese il passo combinato dai rappresentanti diplomatici presso il presidente dei ministri Turkhan pascià, che si è riservato di rispondere.

Gli insorti hanno poi inviato ai rappresentanti delle Potenze una lettera in cui dichiarano che essi volevano attendere la partenza del principe; siccome però vedono che questa loro attesa è vana, informano i rappresentanti delle Potenze di voler mandare ad effetto il loro programma già comunicato e raccomandano loro di provvedere per la propria protezione e dei cittadini del loro rispettivo Stato.

I rappresentanti diplomatici tennero stanotte una conferenza e deliberarono di dare una risposta in cui essi, in vista che sono state avviate trattative col governo albanese, trattative per la soluzione pacifica della questione, pregano di aggiornare ogni azione fino al termine delle trattative. Gli insorti hanno mandato anche a Jussuf effendi una lettera perchè informi la popolazione che spirato il termine stabilito per l'intesa coi cittadini ed essendo il principe rimasto a Durazzo attaccheranno e cannoneggieranno la città se i cittadini non dichiarassero di essere disposti ad arrendersi.

Wied lascierebbe oggi l'Albania

L'Agenzia Stefani comunica da Durazzo 1: In una riunione dei notabili di Durazzo fu deliberato di pregare gli insorti di attendere la risposta della città al loro ultimatum fino a sabato. Domani mattina la commissione internazionale di controllo si recherà a Sciak per udire gli ultimi desideri precisi degli insorti.

Il principe di Wied, se non avviene nulla di imprevisto, partirà giovedì.

I governi di Vienna e di Roma solidali

VIENNA 2 (Corr. Bureau.) La «Politische Korrespondenz» reca: A quanto si comunica da parte competente l'i. e r. Governo senza pregiudizio dell'attuale guerra mantiene tutte le disposizioni relative all'Albania prese nella riunione degli ambasciatori a Londra. Esso in particolare è risoluto di mantenere la neutralità dell'Albania. Eventuali attacchi illegali dei vicini Stati balcanici al territorio assegnato all'Albania dalle deliberazioni dell'Europa non potrebbero rappresentare in nessun caso una presa di possesso duratura. Il Governo anche in questo riguardo si trova felicemente in pienissimo accordo con le intenzioni del r. Governo italiano.

IL CONCLAVE

ROMA 2 (Corr. Bureau). L'Agenzia Stefani reca: Alle 11 antimeridiane precise salì dal comignolo della Cappella Sistina una «fumata», alla quale dieci minuti dopo seguì una seconda. Dunque anche gli scrutini di stamane sarebbero rimasti senza successo.

Sulla piazza di San Pietro vi era grande folla.

I cattolici tedeschi

al collegio cardinalizio

COLONIA 2 (Corr. Bureau). La «Kölnische Volkszeitung» pubblica un memoriale di guerra indirizzato, ad iniziativa di parecchi ragguardevoli capi dei cattolici tedeschi, al collegio dei cardinali a Roma. Nel memoriale si esprime il convincimento che il diritto e la giustizia sono dalla parte della Germania e si rileva che al Libro bianco non si potè da nessuna parte opporre anche la più piccola accusa d'ingiustizia nè che da nessuna parte si tentò un completamento, il quale avesse potuto dare al quadro un altro colore. Accennandosi in un altro punto alla pietà dei cattolici germanici, il memoriale osserva che l'imperatore Guglielmo precede al riguardo il popolo con un esempio confortante. Ogni dispaccio dall'imp. quartier generale nota che la vittoria è dovuta al Signore degli eserciti. Il memoriale difende poi l'esercito germanico contro le calunnie e rileva ch'esso è l'esercito meglio disciplinato. In chiusa i firmatari pregano i cardinali di convincersi che l'Impero germanico combatte per la propria esistenza, e che nella lotta riportò già grandi vittorie. Il popolo germanico affida la sua giusta causa a Dio e farà che le sue bandiere riescano vittoriose.

CRONACA LOCALE

La sospensione delle Corti d'Assise

Un dispaccio ufficiale, da noi pubblicato nel «Piccolo della Sera» del 1. corrente, annunziava che per ordinanza di tutto il Ministero era sospeso il funzionamento delle Corti d'Assise in tutta l'Austria.

Se i lettori ricordano, al momento della mobilitazione, quando furono presi alcuni provvedimenti eccezionali, si sospese anche l'attività delle Corti d'Assise nelle province soggette a giudizio statario o a dittatura militare: Croazia, Slavonia, Galizia, Bucovina, Bosnia, Erzegovina e Dalmazia. Restava dubbio invece se le sessioni d'Assise si sarebbero potute tenere nelle altre province: e ciò per motivi di forza maggiore, dato il gran numero di cittadini inclusi nelle liste dei giurati, che erano stati richiamati sotto le armi. Ora il Ministero si decise alla sospensione generale.

La sospensione delle Corti d'Assise deve distinguersi da quello che sarebbe una semplice proroga. Nel caso di proroga - caso che può avverarsi anche in tempi normali - i dibattimenti destinati alle Assise vengono semplicemente differiti ad altra epoca, senza alcun mutamento per quanto riguarda il foro dinanzi al quale debbono essere trattati, che resta sempre la giuria popolare con tutte le relative garanzie. Nel caso di sospensione invece, è soppressa del tutto l'attività dei giurati, e i processi che normalmente andrebbero tenuti dinanzi ad una Corte popolare vengono rimessi al giudizio di un senato composto di sei giudici anzichè di quattro, secondo la disposizione che vale per i dibattimenti di prima istanza.

La sospensione avviene sempre per un termine fisso. Difatti l'ordinanza ministeriale stabilisce che le giurie popolari restino sospese in tutta l'Austria fino al 31 luglio 1915: termine che era già stato adottato per la Dalmazia, la Galizia e la Bucovina.

Fino a quell'epoca subentrerà dunque il senato di sei giudici: istituzione che in altri tempi il popolo soleva chiamare la «Corte grande», per distinguerla dalla Corte che funge abitualmente quale giudizio di prima istanza e che aveva la sua denominazione popolare di «Corte piccola». Del resto, dal 1873, anno in cui per la prima volta una Corte d'Assise venne costituita nella nostra città, è questa la prima sospensione delle Assise a Trieste. Il procedimento da parte del senato di sei giudici è quello stesso dei dibattimenti comuni, con l'unica differenza del maggior numero di giudici votanti. Naturalmente, mancando i giurati, vengono a mancare la presentazione dei quesiti e il riassunto del presidente: talchè il dibattimento si svolge in una forma più rapida.

L'ordinanza di sospensione trovò in alcune province le Corti d'Assise in piena attività: a Vienna per esempio e a Rovigno le sessioni erano state già aperte. A Trieste, si doveva aprire una sessione d'Assise il 14 corrente e vi erano stati già destinati i primi dibattimenti. Ora tutto cessa, sia nelle province dove le sessioni erano in corso, sia in quelle dove si preparavano. La presidenza del Tribunale dovrà prendere disposizioni per la formazione del senato di sei giudici nei casi che sarebbero di spettanza delle giurie popolari.

Si tratta in fondo di un'aggiunta alla cessazione temporanea di alcune garanzie costituzionali: aggiunta che, come abbiamo detto, era stata prevista fin dall'inizio delle condizioni straordinarie, dato il gran numero di giurati obbligati alla leva in massa o a prestazioni di guerra. A questo motivo l'ordinanza ministeriale ne fa seguire degli altri: la possibilità che in questo momento di avvenimenti incalzanti manchino nei giurati, contro ogni loro volontà, la calma e l'assennatezza necessarie a giudicare spassionatamente; e l'opportunità di non far subire una diminuzione di guadagno, in tempi economicamente difficili, agli uomini che dovrebbero sedere nelle giurie. Sarebbero dunque un motivo psicologico e un motivo economico: il primo mirante a eliminare le tendenze individuali e d'ambiente, magari involontarie, nel giudicare i processi di varia specie che il diritto normale riserbava alle Assise; il secondo mirante a impedire la sospensione di guadagni in quel numero di cittadini che la sorte aveva eletto a dedicare una parte del loro tempo all'ufficio di giurati.

Il movimento ferroviario
passeggieri e merci

Da domani 4 corrente circoleranno sulla linea Trieste-Vienna della Meridionale, i seguenti nuovi treni celeri: Partenza da Trieste alle 8.10 ant. e alle 8.45 pom.; arrivo a Trieste alle 9.15 ant. e alle 9.10 pom. In congiunzione a questi treni circolano sulla linea Trieste-Nabresina-Cormons i celeri, da Trieste 8.35 ant. (dal 5 settembre) e arrivo a Trieste alle 8.42 pom.

La Direzione delle ferrovie dello Stato comunica che in congiunzione al movimento civile ridotto per passeggeri, introdotto al 1.o settembre a. c., verrà attivato un parziale movimento celere da Trieste (Campomarzio) per Vienna (Ferr. occid.) via Salisburgo e per Vienna (Ferr. Mer.) via Leoben con vetture dirette di I e II classe in ambe le relazioni.

Vengono adibiti treni col seguente itinerario: Treno da Trieste (Campomarzio) 5.30 pom., a Vienna (Ferr. occid.) 8.15 ant. Treno da Trieste (Campomarzio) 7.30 ant., a Salisburgo 4.58 pom., a Vienna (Ferr. Mer.). 8.40 pom.

Il treno delle 5.30 trova la coincidenza a Rosenbach col treno che fa il servizio soltanto fino a Klagenfurt (H. B.) (a Klagenfurt H. B. ore 10.17 pom.).

Treno da Trieste alle 11.25 ant. (da Vienna, Ferr. Occid., 8.40 pom.). Treno a Trieste alle 8.16 pom. (da Vienna, Ferr. er., 7.35 ant., da Salisburgo 11.22 ant.).

Il treno trova la coincidenza a Rosenbach per il treno che fa il servizio soltanto da Klagenfurt (da Klagenfurt H. B. 6.53 ant.).

*

Domani sarà riattivato il traffico ferroviario per colli singoli a grande velocità in tutta l'Austria e eccettuate singole stazioni per stazioni ungheresi.

Il movimento merci diretto in arrivo dall'Italia è ripristinato; si attende prossimamente anche la ripresa del movimento merci diretto per l'Italia.

*

Agli articoli d'approvvigionamento ammessi al trasporto si aggiungono: soda, amido, sciroppo, olio azzurro, carbone di legna, paraffina, articoli d'illuminazione, carta d'ogni genere, spaghi e simili, tavolette da casse, macchine e parti di macchine per molino, calce per fabbriche di zucchero, e tutte le materie ausiliarie per la produzione di zucchero. Fra le stazioni aperte al traffico vanno comprese: Belz, Biala, Chrzanow, Chyrow, Gorlice, Jaworzno, Komarno, Buczeiy, Kresno, Krystynopol, Lisko, Lukawica, Mosciska, Oleszyce, Podhajce, Przemyslany, Przeworsk, Rudki, Szczerzec, Uhno, Ustrzyki, Zagorz.

E' stato riattivato il traffico fluviale fra Cetale e Galatz.

La ferrovia Meridionale comunica che è stata introdotta la pubblicità delle norme d'instradamento. Le parti hanno il diritto d'informarsi in merito presso la ferrovia.

Le linee della ferrovia Kaschau-Oderberg hanno ripreso la loro piena attività.

Per le famiglie bisognose dei richiamati triestini

L'opera del Comitato cittadino di soccorso

Con regolarità e disciplina, da mezzo mese si esplica a Trieste una grande opera di carità: l'azione del «Comitato per la distribuzione di soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati triestini».

Da mezzo mese, oltre quattromila persone (contando anche i bambini) hanno il pranzo gratuito ogni giorno: non è certo l'agiatezza, ma è qualchecosa: se quelle quattromila persone non avessero altro, quella zuppa e quel pane sarebbero il mezzo per campare in questo periodo di crisi.

La preferenza ai più bisognosi

Ora, però, quel pranzo non rappresenta l'indispensabile, ma è come un sussidio supplementare, al sussidio che - alla famiglia di ogni richiamato - lo Stato accorda legalmente.

I sussidi dello Stato, è noto, variano a seconda del numero di persone componenti la famiglia; e, nella necessità di dover fare una cernita delle innumerevoli richieste che gli vengono fatte, il Comitato cittadino si vede costretto a dover aiutare quelle famiglie che percepiscono i sussidi minori.

In effetto, sono quelle che hanno il maggior bisogno, perchè la gran parte delle famiglie - sieno pur numerose - percepiscono dalle tre e mezza alle quattro corone al giorno.

Un'altra circostanza che il Comitato cittadino prende in considerazione nell'assegnamento dei soccorsi, è se il richiedente abbia eventualmente qualche piccola realità, qualche industria, commercio o mestiere e quanto ne ricavi; e, naturalmente, vengono aiutati i nullatenenti e quelli che non abbiano in genere altri cespiti di guadagno.

Come procede l'assegnazione e la distribuzione di soccorsi

Vediamo ora come procede l'assegnazione e la distribuzione dei soccorsi.

Il comitato cittadino, particolarmente per rendere agevole a tutte le famiglie - anche a quelle che abitano ai quartieri più eccentrici - la prelevazione delle tessere e dei soccorsi, ha divisa la propria attività in dieci (finora) sfere d'azione con dieci sedi: a Roiano, a S. Anna, in via dell'Istria, in via Economo, in via San Marco, in via P. Vergerio e in via P. Veronese e - sede centrale del Comitato - in Corso, al Civico Monte di pietà. Per le diverse sedi, sono distribuite un centinaio di signore e signorine che, generosamente, si sono messe a diposizione del Comitato.

Le persone che desiderano ottenere l'assegnazione del soccorso, si presentano ad una delle sedi rionali, o alla sede centrale ove vengono invitate a produrre in iscritto la loro domanda circostanziata e vidimata dal capocontrada o dal capo della loro parrocchia, e di presentarla quindi personalmente alla sede centrale. Qui le persone richiedenti vengono interrogate, vien loro accettata l'istanza, con la riserva d'una comunicazione per iscritto dopochè il comitato distretto l'avrà esaminata ed evasa. Sono circa duecento le domande che pervengono giornalmente; delle quali circa un centinaio vengono accettate ogni giorno.

Quando le domande abbiano buon esito, il Comitato centrale ne spicca alla persona richiedente un avviso così concepito: «In seguito alla Sua richiesta, il sottoscritto Comitato La invita a presentarsi (e qui viene indicata la sede del rione in cui la persona abita) tra le 3 e le 6 pom. portando con sè questo foglio. - Per il Comitato ristretto - il presidente avv. Valerio podestà». Con questo documento, il richiedente si presenta all'indicata sede rionale ove gli viene assegnato il numero dei pranzi o dei buoni di cassa che potrà prelevare giorno per giorno alla stessa sede. Perchè i soccorsi vengono dati unicamente in «buoni»: «buoni» per pranzi e buoni di cassa da 50 cent. a quelle persone che - per varie ragioni - non possono usufruire del pranzo.

A questo proposito va notato che, i primi giorni, mentre si credeva che il Comitato distribuisse dei sussidi in denaro, le persone richiedenti furono numerosissime; molte delle quali, quando videro che non ricevevano danaro, non si presentarono più.

Varie circostanze diedero adito ad una specie di nuova selezione fra i richiedenti. Siccome il procurarsi i «buoni» e l'andare a ritirare il pranzo è congiunto a un tal quale incomodo personale, chi non ne abbia veramente bisogno, non vi si sottomette. Anche perchè non si distribuiscono certamente leccornie, ma una zuppa ed un pane e talvolta un po' di verdura: l'indispensabile, insomma.

L'ora della zuppa
30.000 pranzi in 14 giorni!

E' mezzogiorno. Nelle otto sedi rionali, affluiscono lestamente, a gruppetti, le persone ammesse a ricevere il pranzo: presentano la loro carta d'assegnazione, le signore d'ispezione scorrono i registri per verificare in che misura il soccorso spetti a ciascuna persona, e distribuiscono i «buoni» con i quali le donne si recheranno alle varie cucine a ritirare la zuppa. I «buoni» si danno da uno a quattro: uno per ciascun adulto ed uno per ogni due bambini; e i bambini sono, quasi sempre assai numerosi. Di 2500 pranzi che, adesso, vengono distribuiti ogni giorno, si può dire che si cibino quattromila persone. Ma, come s'è detto, pervengono nuove richieste continuamente; ed ogni giorno s'aggiunge un centinaio di nuovi beneficati a quelli del giorno innanzi.

Cosicchè dal 18 agosto - il giorno in cui il Comitato potè iniziare la sua attività benefica - al 31 del mese, in 14 giorni cioè, furono distribuiti oltre 30.000 pranzi e parecchie centinaia di buoni di cassa per le Cooperative: dei quali pranzi, oltre 5600 furono distribuiti dalla cucina di via S. Marco 17, circa altrettanti dalla cucina economica dell'Associazione Operaia in via del Tintore 4, circa duemilaseicento dalla cucina di via Cologna 11, circa 2000 dalla cucina di Rena, oltre 2000 da quella di via dell'Istria, circa 1500 da quella di Roiano, e varie centinaia per ciascuna di quelle di Sant'Anna e di via Economo.

Vari negozianti della città hanno cercato di venir incontro all'opera benefica del Comitato cittadino; e con atto veramente generoso e degno di esser preso ad esempio, alcuni macellai, fra cui i signori Romolo Pilosa, Edoardo Conciglia, Raimondo Crisiak e Giulio Bozzer hanno messo a disposizione del Comitato, fino alla fine dell'attuale crisi, un certo quantitativo di carne, ogni giorno, per famiglie bisognose; e la trattoria Panada ha offerto 50 pranzi ogni giorno a persone bisognose.

Apprensioni per il futuro

Mentre la bella opera di carità cittadina fiorisce ora con regolarità e soddisfazione vivissima di tutti, sorgono in seno al Comitato ristretto delle gravi apprensioni per la possibilità che l'azione di soccorso continui sino alla fine della crisi.

Finora l'opera benefica fu potuta esplicare con le offerte generose e spontanee dei cittadini più abbienti venuti in soccorso dei più bisognosi; ma l'opera è - come si vide - così vasta che, per quanto relativamente cospicui i fondi oggi esistenti un brutto giorno saranno esauriti: nè, date le condizioni economiche che per la quasi totalità diventano ogni giorno più critiche, ci sarà il mezzo di rinnovarli. E allora? Per la triste evenienza, il Comitato cittadino s'è rivolto alla Luogotenenza per avere l'appoggio di quel Comitato provinciale di soccorso: e il conte Attems, per venire incontro alle particolari esigenze dei richiamati triestini, metterà a disposizione di questi, nella forma che riterrà migliore, delle elargizioni che, a quel fondo, saranno pervenute da generosi oblatori. Ma si tratterà di una somma modesta che basterà a coprire i bisogni per un'ulteriore breve periodo. E poi?

Intanto il Comitato, per poter provvedere ai bisogni dei beneficati fincra accolti, dovrà vedersi costretto in breve a non accettarne di nuovi. Sarà già qualche cosa, per le quattromila bocche che oggi hanno da mangiare da questa fonte, ma - ripetiamo - di fronte alla vastità del bisogno, sarà poca cosa. Una forma che potrebbe garantire in parte la continuità dell'opera generosa, sarebbe quella adottata dalla trattoria Panada e dai macellai succitati: tutti i negozianti e i commercianti che veramente fossero in grado di concedere quel piccolo aiuto materiale dovrebbero darlo per il bene di molta povera gente; anche perchè andando vieppiù verso l'indigenza generale, la crisi sarebbe di tutti, toccherebbe tutti, pure quelli che oggi si trovano ad essere più fortunati degli altri.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero: Capitano Pietro e Agnese Meriato cor. 10; M. Elektra cor. 1.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione della Croce Rossa ci pervennero:

Capitano Pietro e Agnese Merlato cor. 10; Nicolò ed Emilia Benvenuti cor. 20; R. M. cor. 2; Harry Goetzl cor. 10; capitano Enrico Wladislovich cor. 10; N. Niobe cor. 1; V. Novara cor. 2; E. Clio cor. 1; M. Elektra cor. 1; Jurcev cor. 1; D. Tripcovich lire 30.02; dott. Ernesto Germonig e consorte cor. 30; Maria Bertoni cor. 0.20; Elisa Bertoni cor. 0.20; Giovanna Segnanovich cor. 0.40; Giuseppina Cavallieri cor. 0.20; M. Z. cor. 0.20; Luigia Segnanovich cor. 0.20; Maria Furlani cor. 0.20; Amalia Furlani cor. 0.40; Antonia Lause cor. 0.20; Carolina Fonn cor. 0.20; Anna Braida cor. 0.40; Giuseppina Svagel cor. 0.20; Maria Novach cor. 0.40; Diomira Petrina cor. 0.30; Viola Ursich cor. 0.30; Caterina Vicich cor. 1; Regina Lenar cor. 0.30; Federico Beck cor. 1; Luigia Comoletti cor. 0.20; Pierina Alberti cor. 0.20; Anna Centasso cor. 0.20; Maria Benedetti cor. 0.20; Luigia Bertoni cor. 0.20; Caterina Zazman cor. 0.20; Italia Carboncich cor. 0.20; Carmela Appel cor. 0.20; Natalia Selva cor. 0.20; Carla Karis cor. 0.20; Maria Rasch cor. 0.20; Luigia Cabrin cor. 0.60; Maria Zorsettig cor. 0.40; Giuseppina de Poli cor. 0.20; C. D. cor. 0.20; Giovanna Pinato cor. 0.20; Giuseppina Centasso cor. 0.20; Antonietta Ziberna cor. 0.20; Luigia Fra-malic cor. 0.40; Olga Furlani cor. 0.20; Maria Castelani cor. 0.20; Amelia Permesan cor. 0.40; Anna de Irlia cor. 0.20; Fani Gemech cor. 0.20; Francesca Furlan cor. 0.40; Fortunato S. cor. 0.20; Teresina Hresiach cor. 0.80; Emilia Mazizero cor. 0.30; Anna Indrigo cor. 1; Silvia Furlani cor. 0.20; Maddalena Verzier cor. 0.40; Eugenia Debuz cor. 0.20; Maria Fabbro cor. 0.20; Olga Miani cor. 0.20; Caterina Miani cor. 0.20; Domenico Castellani cor. 0.20; M. C. cor. 0.20; N. N. cor. 0.40; Nadelina Zippo cor. 0.20; Dante Onciack cor. 0.60; N. N. cor. 0.60; V. M. cor. 0.20; Alberto Girard cor. 0.40; Irma Kenich cor. 0.40; Carolina Salamè cor. 0.40; Ernesto Z. cor. 0.40; Virginia Novack cor. 0.60; Ida Centasso cor. 0.30; Giovanna Preganz cor. 0.20; Santina Isercich cor. 0.40; V. M. cor. 0.20; Raffaele Centassi cor. 0.20; Lucia Pacich cor. 0.30; Vittoria Peteani cor. 0.20; Maria Serpo cor. 0.20; Maria Serpo cor. 0.20; M. I. cor. 0.10; M. A. cor. 0.20; Luigi Zippo cor. 0.20; Antonio Caetano cor. 0.10; Giovanna Bacotta cor. 0.20; Vittoria Glanivonich cor. 0.30; Elena Cimadori cor. 0.20; Teresa Ptacek cor. 0.50; Margherita Krovatin cor. 0.60; Maria Schiavoni cor. 0.20.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Stalitz, dalla signora Agrippina ved. Leban cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Stalitz e del signor Giuseppe Scherl senior, dai signori Amelia e Giorgio Scabini cor. 10.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Matteo Gustincich cor. 50; A. Moretti e C. cor. 10; Giuseppe Urbanis cor. 10; distaccamento N. 3 di finanza di confine cor. 100; Catina Sedmach cor. 2; distaccamento N. 5 di finanza di confine cor. 66.21; N. N. cor. 2; Giorgina Francovich cor. 5; Ing. Luciano Ries e consorte cor. 50; Fedele alla Patria» S. Daniele in Carso cor. 15; Nazario Stradi cor. 5; personale della stazione di Opicina della ferrovia dello Stato cor. 54.40; Antonio Olivari cor. 10; personale dell'i. r. Torpediniera di finanza «Adria» cor. 75; raccolte dal sig. Pietro Eibinger fra il personale di linea Opicina-Rozzol cor. 153; don Rodolfo Valensitz, parroco S. Antonio vecchio cor. 30; don Bartolomeo Vascotto cor. 5; G. Gandolfo cor. 1; Carlo Konow cor. 100; famiglia Deagostini cor. 10; Banca Triestina-Istriana cor. 100; Caffè e Pasticceria «Pitschen» cor. 50; Silvestro Paronito cor. 5; Giulio Reddersen cor. 30; Anna Koller cor. 30; Virginia ved. Ferrari cor. 10; R. Gopcevich cor. 10; Maria Gams cor. 2; W. Krauseneck cor. 50; Emilio Bouillon cor. 25; Elena Zally cor. 20; Pietro Gottardis cor. 100; Stefano Custerlina cor. 5. Inoltre: dalle Fabbrica di ceresine Iean Zibell di Trieste 50 kg. vaselina gialla medicinale e 144 tubi di vaselina bianca sterilizzata; e altri doni da Iean Zibell, Camis e Stock.

— L'elargizione di cor. 200 non era del signor Cesare Berlin, ma del sig. Cesare Bertin.

— Al Comitato della Croce Rossa per il comfort ai militi feriti ed ammalati pervennero doni dai signori: Giulio Fanta, Elsa Mayer, Muggia e Cetia, baronessa D. Economo, Parisio De Re, signora Klunn, Giovanni Giurgeo, Ghidini, Berta Prister, Società per azioni Greinitz, cap. di vascello Adolfo Bobrik de Boldva, Speditore di Corte F. R. Metzger, Clemente Zennaro, Giovanni Lampich, Rinaldi, Confiserie Eppinger, Carlo Fegitz, Welk, Anna Noerdlinger, Ida Weisz; baronessa Vivante Villabella, Emma Krauseneck, Anna Novak, Rosa Fischl, Mary Cernogorcevich, Giusto Stepcich, Héléne Bolanachi, signora Negroponte, Ada Naumann, Eugenio Loy, Attilio Battara, Giovanni Battara, Mina Renner e figli, Smolensky, N. N., Blanca Krausz, Carla Pirnat, Swatosch, Frieda Hoeltzer, Hans e Fritz Bachrach, Segr. Generale Rodolfo Kathrein, Seemann Morawetz, avv. F. Rabl, Ditta Francesco Parisi, Ditta L. Giacomello, Moretti, Albert, Angelo Vivante, dott. Siegfried Heller, A. Th. Afenduli, N. N. Paula nob. de Schöller, Ida Afan de Rivera, Costantino A. di Demetrio, Ditta Ignazio Weiss, Felice Arnstein, Demetrio P. Carciotti, R. Noerdlinger, Otto Walther, Alexandra Haggiconsta, baronessa Francesca de Parisi, Hahn e Kalmus, Giuseppe Pellizon, Elly e Erika Steiner, Giovanni Moinass, Erich e Susi Friedmann, signora Mix, Antonio Spechar, M. P., Maria Schwarzmann, barone Stefano Ralli. Il Comitato riceve i doni ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5.30.

Per il fondo di soccorso per disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Dagli impiegati della Sede centrale delle Assicurazioni Generali cor. 665.33. Dagli uscieri della sede centrale delle Assicurazioni Generali cor. 52. - Lo contributo mensile da un gruppo d'impiegati della ditta F.co Mell, cor. 66.10. - Dagli impiegati dell'Ufficio Tecnico, Panatiche e Sicurtà dell'Austro-Americana il 2 per cento del loro stipendio mensile (per settembre) cor. 79.12. - Dagli impiegati della ditta Michele Truden (contributo mensile) cor. 38. - Da cinque impiegati cor. 5. - Dagli impiegati e fattorini della società «Ampelea», 2 per cento del loro stipendio mensile (per settembre) cor. 95. - Dal cap. R. Segher (per settembre) cor. 10. - Dai magazzinieri della Società industriale dell'olio quota mensile cor. 16; Giulio Salabelle quota mensile cor. 3. - Dal cap. Enrico Wladislovich cor. 10. - Dott. Ferruccio Apollonio cor. 20. - Malusà E. cor. 3; Modugno E. cor. 2; Migliorini G. cor. 1; Meeraus A. cor. 1; Polst A. cor. 1; Coretti R. cor. 2; A. Richtzenhain cor. 10; Zembrzuski Giuseppe cor. 2; Michele G. Besso cor. 1; Flego G. cor. 2; Luzzatto Angelo cor. 2.

Per onorare la memoria del cap. Riccardo Wambrechtsamer, da Carlo e Maria Morpurgo cor. 10, Rosa e Alessandro Brizio cor. 10; dai colleghi e colleghe del fratello Gustavo cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Stalitz madre dell'amico Arturo da L. Marcelin cor. 10.

Nel secondo anniversario della morte dell'amico Alessandro Piazza, dal prof. Sabadini, cor. 10.

— A favore del fondo pro disoccupati pervennero al Podestà, dai signori: Riccardo Cadel cor. 20, famiglia di Giovanni Carlo Tevini cor. 100, dott. Edoardo Loser cor. 100, Impiegati doganali all'Espositura della Sanità cor. 10, Giuseppe Fürst cor. 2, Antonio Godina cor. 2, Enrico conte Attems cor. 20.

Le notizie sulle operazioni militari in Galizia furono ieri aspettate con interesse vivissimo nei circoli di Borsa e da parte di numerosi gruppi di persone che attendevano alle porte del Tergesteo. Alle 6 pom., quando fu affisso il telegramma che annunziava i lieti successi dei corpi d'esercito condotti dai generali Dankl e Auffenberg, il Tergesteo si gremì di gente, che ascoltò e accolse con manifestazioni di plauso un breve discorso d'occasione tenuto dal sig. John Pollack, un negoziante che fu a suo tempo un combattente nell'esercito germanico. Le notizie contenute nel dispaccio, lette più volte a voce alta nel Tergesteo, si diffusero poi rapidamente per tutta la città, dove voci, seppur vaghe, di un successo militare in Galizia, circolavano fin dal mattino.

Gli sloggi. - L'aumento del soldo pigioni. La Società fra i proprietari di stabili, continuando a manifestarsi le previste conseguenze dannose del decreto degli sloggi, rinnovò ieri la domanda alla Luogotenenza per la revoca del decreto.

La stessa Società rivolse poi ieri alla Giunta municipale la domanda di far decorrere l'aumento del soldo pigioni dal 24 agosto anzichè dal 10 gennaio, nell'interesse degli inquilini, a carico dei quali va il detto aumento.

Il Consolato d'America e gli interessi russi a Trieste. Il Consolato degli Stati Uniti a Trieste ha assunto, sopra richiesta del Governo russo e in accordo con la regia ambasciata di Spagna a Vienna, la cura degli interessi russi nel circondario del sopradetto consolato.

Matrimoni. La signorina Emilia Millich col signor Guido Graberg.

La «Cooperativa fra impiegati e privati» per i disoccupati. Nella sua seduta di iersera, la direzione della «Cooperativa fra impiegati e privati» deliberò di proporre al congresso generale dei soci che si terrà sabato sera di devolvere dal fondo di beneficenza per intanto corone 2000 a favore dei disoccupati.

Le calzature per gli scolari poveri. - Per i calzolai disoccupati. Nell'intendimento di favorire i piccoli industriali ed i calzolai disoccupati della città, la Giunta municipale ha deliberato di far eseguire sulla piazza la fornitura delle calzature per gli scolari poveri. Viene aperta pertanto pubblica asta per allogare al miglior offerente parte della fornitura in parola, e cioè circa 1500 paia di stivali. Le offerte, in busta chiusa, saranno presentate all'Ispettorato della Pia Casa dei poveri fino a sabato 5 corr. alle ore 12 meridiane. Per le informazioni di dettaglio i concorrenti potranno rivolgersi alla Dirigenza della Scuola di lavoro tra le 10 e le 12.

I concorrenti potranno assistere all'apertura delle offerte, che seguirà il 5 corrente, alle ore 12, con l'intervento di un rappresentante dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. La Direzione non si riterrà vincolata alle offerte.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Oggi il Ricreatorio «Giglio Padovan» verrà riaperto e riprenderà la sua attività col solito orario. La sezione banda è convocata per questa sera alle ore 8.

Per la pesca notturna

Da parte dei pescatori triestini ci è pervenuta la seguente che pubblichiamo di buon grado:

«I sottoscritti si rivolgono a codesta Spett. Direzione perchè con la nota cortesia dimostrata in ogni occasione a favore dei bisognosi, voglia rendere pubblica la loro preghiera tendente ad ottenere il permesso di lavorare per procurarsi il pane. Si tratta del seguente fatto. Nel nostro porto ci sono numerosi pescatori di lenza che ritraggono parzialmente il sostentamento dalla pesca notturna. Ora che la pesca è proibita durante le ore di notte, i pescatori sono ridotti nella impossibilità di guadagnare, anche quel poco che pur serviva a lenire parte della dura miseria che li colpisce. Prescindendo dal fatto che alcuni dei pescatori hanno i figli o parenti richiamati sotto le armi, è certo che anche in tempi normali le loro condizioni sono tutt'altro che floride. Inoltre seppur in modeste quantità, tuttavia vi è il caso di portare sul mercato del pesce che torna di vantaggio alla città. Le pratiche fatte presso il locale i. r. Governo Marittimo per ottenere il desiderato permesso a nulla approdarono; i sottoscritti pregano quindi questa Spett. Direzione di voler appoggiare la loro domanda. Ringraziando si segnano, per i pescatori triestini: Carlini Romano, Cobau Giuseppe, Amodeo Francesco, Schauer Michele, Lanzetta Luigi di Giorgio, Gandolfo Luigi, Pilevich Antonio, Lanzetta Luigi di Federico, Rebez Giacomo».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Nel secondo anniversario della morte del signor Alessandro Piazza, ricordandolo con grande affetto, dalla famiglia cor. 50.

89.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di S. Giacomo, cor. 6.80.

23.a raccolta dal gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì mattina sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 5.76.

N. N. cor. 2.

Onorificenze. L'aviatore concittadino Giovanni Widmer fu autorizzato di accettare e portare la medaglia d'oro del merito della Repubblica di San Marino.

Elargizioni varie.

Il signor Enrico Lang elargì corone 6 e la signorina M. H. cor. 3 al fondo disoccupati della Lega degli impiegati civili.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero da: Oreste Pesel cor. 5; Nazario Brandolin cor. 5.

Gli alloggi popolari riaperti. Da questa sera tanto l'Alloggio popolare di via Pondares quanto quello di via Gaspare Gozzi saranno riaperti al pubblico.

Camera del lavoro. La Camera del lavoro avverte le famiglie dei richiamati che i suoi uffici, in via del Toro N. 1, I p., sono aperti dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 7 pom. nei giorni lavorativi, e dalle 10 alle 12 ant. nei giorni festivi, per tutte quelle consultazioni e scritturazioni che loro abbisognassero in questo momento. Si danno pure consultazioni per disoccupati.

Congressi e convegni sociali. Lo «Sport Club Audace» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Olimpia (via dell'Istituto 15).

E tutto colpa delle cimici

Uno dei mezzi più in voga per distruggere gli insetti che specie nella stagione estiva pullulano in molte abitazioni, è quello delle fumigazioni di zolfo. A tale esperimento ricorse l'altra mattina anche la casalinga Nella D., abitante in via Media N. 11. Verso le 6 ant. portò nella stanza un braciere di carbone, vi versò sopra una certa quantità di zolfo e quindi, chiuso ben bene l'uscio, si allontanò. Quando tornò a casa nel pomeriggio, l'aspettava una brutta sorpresa. Si era incendiata la casa? No, no: l'asfissiante fumo dello zolfo, passando per gli interstizi delle porte e per le fessure dei muri, aveva ammorbata tutta la casa, e in modo speciale l'abitazione di Maria Prelez, di 50 anni, la quale era fuori della grazia di Dio.

Come la Prelez udì la D. rincasare, si affrettò a recarsi a bussare al suo uscio. La D., ignara di quanto la aspettava, aprì senza diffidenza alcuna, e la vicina allora, penetrata nella abitazione, le vomitò addosso una caterva d'ingiurie. La D. per un po' portò pazienza, poi, stancatasi, cacciò l'intrusa dalla porta. Erano però passati pochi minuti, che l'altra tornò accompagnata dal marito e la D. dovette sostenere una nuova prova di pazienza; questa però la sostenne per poco. La donna, afferrata la Prelez per le spalle, la cacciò nuovamente dal suo quartierino e quindi accennò a voler chiudere la porta, ma, facendo ciò, l'avversaria trasse di sotto il grembiale un grosso coltellaccio e le vibrò un forte colpo al braccio sinistro. Fortunatamente la Prelez vibrò il colpo con il dorso del coltello, sicchè la D. non riportò che una grave contusione con forte echimosi all'altezza del gomito.

Il trambusto aveva richiamato sui pianerottoli gli altri inquilini della casa e alle grida della D. comparve una guardia di p. s. che, informata dell'accaduto, trasse in arresto la Prelez che nel frattempo si era rifugiata nella propria abitazione. Accompagnata al commissariato del rione, fu assunta a protocollo. Disse di essersi eccitata in quel modo per il fatto dello zolfo e non volle dire dove avesse nascosto il coltello. Fu passata agli arresti; la D. si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso. Più tardi fu arrestato anche il marito della Prelez, a nome Matteo, di 70 anni, ma i funzionari, assuntolo a verbale, lo rimandarono a casa.

La triste sorte di un bracciante. Ieri alle 3.30 pom. un uomo fu colto da improvviso malore in uno dei giardinetti di piazza della Stazione. Dal caffè «Miramar» fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore accorso constatò che si trattava di un deliquio, provocato da grande debolezza... Fece condurre il poveretto all'Ospedale nella quarta divisione. Rinvenuto, disse di chiamarsi Lodovico Stress, di 45 anni, bracciante disoccupato e senza alloggio. Raccontò di essere da due giorni digiuno. Ebbe le indicazioni necessarie per avere un sussidio momentaneo.

Un ferroviere malmenato da quattro suoi colleghi. Una voce implorava aiuto. La guardia, Giovanni Scabar, stabilita la provenienza delle disperate grida - l'osteria di Antonio Fartek, in via Economo - entrò nel locale ed in questo trovò alcuni ferrovieri che percotevano senza pietà un loro collega a nome Luigi Müller, di 27 anni, abitante in via Remota N. 3. Il giovanotto, impossibilitato a far fronte agli avversari, gridava invocando soccorso. La guardia, alla quale si unì anche l'oste, tentò subito di strappare il poveraccio dalle mani dei suoi... colleghi, ma non vi riuscì. Uno dei percotitori, anzi, tentò di farla uscire dal locale spingendola ve[rso] la porta.

Un momento dopo comparvero altr[e] guardie: Klancich, Norbedo e Hva[...] quali, unitesi al collega, riuscirono [a] mare i facinorosi. Quindi li dichiararo[no] in arresto e li condussero all'uffic[io] Polizia della Stazione ferroviaria [dello] Stato. Colà risultò che tutto quel p[andemo]nio era stato generato dalla circ[ostan]za che, mentre i colleghi assediav[ano la] cuoca del locale con paroline dol[ci, il] Müller si era lasciato scappare di b[occa] qualche osservazione pungente a lor[o ri]guardo! Si stabilì inoltre che colui [che] aveva tentato di allontanare la gu[ardia] Scabar si chiamava Giuseppe Zi[nk, di] 24 anni, frenatore, abitante in via Ed[moN]do De Amicis N. 12. Gli altri si qual[ifica]rono per: Ermanno Markl, di 40 [anni,] conduttore, abitante in via Gir[olamo] Muzio N. 7; Giovanni Lamprecht, [di ..] anni, frenatore, abitante in via Ed[mondo] De Amicis N. 19, e Francesco Cve[...] 29 anni, pure frenatore, abitante [in via] S. Daniele N. 3. Il Müller aveva ripor[tato] per opera dei... colleghi alcune cont[usioni] alla faccia, al capo e alle braccia. Do[vette] ricorrere all'ambulatorio della So[cietà] «Igea». Il commissario assunse tu[tti a] verbale e quindi congedò gli arresta[ti ad] eccezione dello Zink, perchè col suo [con]tegno avrebbe tentato di impedire [alla] guardia potesse fare il suo dovere.

Arresto per sospetto di furto. Il c[al]zolaio Antonio Vengost abita al sec[ondo] piano della casa N. 14 di via S. Mau[rizio] ma il suo lavoratorio lo tiene nel c[asotto] dello stabile N. 10 della stessa via. [Mar]tedì sera, uscito dallo stanzino, il [Ven]gost trovò steso nell'atrio un tale A[nto]nio Brezelj, di 43 anni, carrettiere [da] Gorizia, inquilino della casa stessa. [Il] Brezelj era ubriaco sfatto e dormiva [pro]fondamente; il calzolaio non riten[ne di] destarlo e se ne andò. Alla matti[na se]guente, poi, tornato al lavoro, co[nstatò] che durante la notte il suo casotto [era] stato forzato e che lo avevano der[ubato] di tre paia di calzature del valore [com]plessivo di 20 corone e 60 centesimi. [Nel] casotto, però, il Vengost trovò un [cap]pello. Era stato abbandonato dal [la]dro. Non poteva essere che così ed il da[nneg]giato portò il copricapo al commis[sariato] del rione dove denunciò il furto e [non] tralasciò di accennare all'episodio [del]l'ubriaco dormiente nell'atrio.

Gli addetti al commissariato si [ap]parono subito della cosa, ed asso[data] che il cappello apparteneva appu[nto al] Brezelj! Di conseguenza arrestaro[no il] carrettiere quale sospetto autore d[el fur]to. Il Brezelj si protestò innocente [: egli] non era possibile che il ladro, racc[olto il] suo cappello nell'atrio lo avesse g[ettato] nel casotto allo scopo di far cadere [i so]spetti su di lui? Possibilissimo, [ma la] polizia, in attesa di fare un po' di [luce] nella faccenda, fece condurre il B[rezelj] in prigione.

Ammette un furto, nega l'altro. [L'altra] notte alle 12.30, in piazza Cavana v[enne] arrestato il marittimo disoccupato [Gior]gio Alujevic, di 21 anni, il quale er[a ri]cercato per i seguenti fatti. Tale [...] ved. Gardun, abitante in via della [...]ria N. 8, lo accusò di averla derub[ata di] un vestito completo del valore di [.. co]rone. La signorina Placida Colcich [...] aveva denunciato che il giovanotto [le a]veva strappato di mano il fazzoletto [in] una cocca del quale teneva legato [l'im]porto di cor. 4.80.

L'Alujevich ammise il furto del ve[stito] aggiungendo di aver già restituito [...] danneggiata i calzoni; ma negò [recisa]mente l'altra imputazione. Fu [impri]gionato.

Un incendio... in saccoccia. Ieri [alle ..] del pomeriggio si recò alla Guardia [me]dica l'ufficiale doganale signor [...] Zacchia, di 35 anni, abitante in via [Raf]faele Zovenzoni, il quale aveva [delle] ustioni al pollice destro. Mentre v[eniva] medicato, narrò:

— Stavo dinanzi alla porta della [Sta]zione di finanza, quando improvvisa[mente] te udii uno scoppiettio come p[rodotto] da fuochi artificiali. Mi guardai d[attor]no, ma nulla vidi di anormale: nel [mezzo] della via passava un ragazzetto che [evi]dentemente attratto dallo stesso [scop]piettio, si guardava in giro ridendo [e] cercando da dove esso provenisse. [Ad un] tratto vidi che da una tasca della [giacca] del ragazzo usciva un filo di fumo [e im]maginai tosto quanto era accaduto e [gettatomi] su di lui, riuscii a spegnere [il] fuoco che si era propagato già nella [tas]ca in seguito alla accidentale acc[ensione] di alcuni fuochi artificiali che il ra[gazzo] teneva in tasca.

Donna cattiva. Ieri nelle prime o[re del] pomeriggio si presentò alla Guardia [me]dica una donna che accompagnava [un] bambino di 3 anni e mezzo a nome [...] scarre Gornich, abitante in Scorco[la ...] Pietro N. 31, al quale il sanitario, d[opo vi]sione riscontrò una contusione con [forti] echimosi in più parti del corpo e [spe]cie alla schiena. Interrogata, la G[...] poichè il bambino era suo figlio, n[arrò]:

— Ieri sera acompagnavo i p[uteli a] spasso; uno lo tignivo in brazo, [l'altro] per la man; questo qua el me xe s[capà] avanti e corendo el ga urtà con[tro un] sasso. El saria cascado de sicuro s[e no] gavessi avudo la fortuna de ciapar[lo per] 'na manina su 'na corda su la qu[al la] distirada biancaria a sugar. In qu[el] capitada fora 'na dona che la ga [...] el mio picio e la lo ga bastonado [senza] pietà. Mi me son messa a zigar [e ho] corsa per liberar el mio putel, ma [...] na per poco no la me ne dava [an]ca mi. Portado a casa el putel, lo go [messo] in leto, ghe go fato impachi e [...] note el ga 'vudo le convulsion. [Mi] go sempre paura che ghe capiti q[ualche] malan.

Il sanitario la tranquillizzò e pre[stò al] bambino le cure del caso.

I primi dolori. L'altro ieri fu tra[spor]tata all'Ospedale la bambina Mile[na ...]zin, di 3 anni, abitante a Servola [...], la quale in seguito all'essersi rov[esciata] addosso una pentola di brodo bo[llente] aveva riportato ustioni di primo e [secon]do grado alle braccia ed al viso. E[ssendo] le ustioni alquanto gravi, il medi[co d']ispezione voleva far accogliere la p[iccina] nel reparto dermatologico, ma la [madre] della poveretta non volle acconsentire [e] riportò a casa la sua creatura, assicuran[do] che non le avrebbe fatto mancare [al]cuna cura.

Investiti e travolti da veicoli. L[...] Pacor, di 5 anni, abitante in via di [Ci]gna n. 325, mentre si trovava ieri [di]nanzi la sua abitazione, venne [investito] da una vettura che passava e [che] proseguì scomparendo nell'oscurità. [Il] povero piccino riportò escoriazioni [mol]teplici alle braccia e alla schiena. [Portato] alla Guardia medica, ebbe le cure [del] caso.

* Anna Signoretto, di 77 anni, [abitante] in via del Sapone n. 5, ieri nel po[meriggio], mentre passava per la via de[l ...]tario fu travolta da un carro. Ripor[tò la] frattura del braccio destro. Accompagna[ta] all'Ospedale, venne accolta nel [...] riparto.

Una guardia di p. s. prese in [nota il] nome del carrettiere, il quale però [non] avrebbe colpa alcuna dell'accaduto.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Graz	14	44	46	6	47
Innsbruck	28	85	19	10	12
Bruna	5	72	12	53	82

Corrispondenza aperta. *Curioso.* La moratoria fu estesa anche alle cambiali. — *Una zitella.* Provi a rivolgersi agli uffici appositamente istituiti a Vienna e Budapest. Per scrivere, domandi negli spacci di tabacco i soliti formulari. — *Scultore.* L'Accademia di Belle Arti, a Venezia. — *Montecristo.* Sono fantasie. — *Remington.* Da un libraio. — *Indiana.* 1) E' semplice! Chi di qua, chi di là, non ne restò più traccia. 2) Non si può sapere se prima non si ha l'indirizzo fornito dagli interessati. — *Un volontario militare.* Coloro che si presentano volontariamente, se sono accettati, hanno gli obblighi degli altri soldati. — *Addolorata.* Ma come ha potuto pensare che noi potremmo saperlo? Pensi che i soldati sono a centinaia di migliaia! — *Noemi 100.* Si, anche in quel caso si dovrebbe passare la leva se già non se ne fosse passata una. — *Volontario.* Presentarsi. 1) all'autorità militare, 2) alla direzione della Croce Rossa o all'Infermeria Treves. — *Giovinotto e grazie antecipate.* Stati Uniti 158 unità navali, Giappone 62, Cina 16. I dati si riferiscono al 1911. — *Contro Fantomas.* 1) Idem. 2) Due o tre. 3) Non esiste più. — *24 agosto.* 1) Stregare con segature e truccioli di ferro. 2) Buon mezzo è il petrolio. — *Rosa-bleu.* Lavi la macchia con ammoniaca, quindi con essenza di trementina. — *Una costante abbonata.* Non vi sono mezzi speciali. Col tempo, i colori di simili composizioni si alterano tutti. — *Un bisognoso, donna disgraziata, povera madre.* Si rivolgano al Municipio, dove, nei limiti del possibile, si provvede, almeno nei riguardi più urgenti. E non disperino, che centinaia e centinaia, sono, purtroppo in simili angustie, se non in peggiori. — *Menico.* Ella, ottimamente, ha consultato il Petrocchi. Ma pretendere che noi qui, per suo uso esclusivo, pubblichiamo degli esempi figurati di grammatichetta; via... è un po' troppo. — *Tripolina.* Il papa che precedette Pio IX sul soglio pontificio fu Gregorio XVI, al secolo fra Mauro Capellari, di Belluno. Il suo papato durò 15 anni e 4 mesi. — *Fabattista.* I dati sulla campagna di Libia (comprese le perdite di ufficiali e soldati) li abbiamo pubblicati nel «Piccolo» di ierlaltro (v. Corrisp. ap.). — *Due ignorantissimi.* La dedizione di Trieste alla Casa d'Absburgo avvenne nell'agosto 1382. L'Imperatore Francesco Giuseppe regna dal decembre 1848. — *Tua riconoscente.* Per sapere il valore di ogni francobollo, conviene si rivolga al Circolo filatelico di Trieste, presieduto dall'avv. Battistella. — *Italia 100.* Chieda alla nostra amministrazione il «Piccolo» della sera del 27 novembre 1913: nel gennaio 1914 non si era scritto niente su «Parisina». — *Teresina.* A Trieste non vi sono stabilimenti per ricamatrici. Consulti la guida. — *Autobicicletta.* Non si sa. Si rivolga al comitato della Lega o alla direzione del gruppo della Lega di Gradisca. — *Urgentissimo.* In tempi normali quel viaggio dura circa due ore; attualmente 5 o 6; l'orario cambia giornalmente. — *Stupenda.* Il 15 luglio furono estratti per Trieste i numeri 71, 75, 50, 87, 20. — *Medico.* I numeri dal 72 all'84 della via dell'Acquedotto sono del fondo comunale per la pubblica nettezza, che non vi comprende nessun numero della via Giulia. — *Italiano-Rovigno.* A Venezia e Spezia si aprono annualmente i concorsi di arruolamento per volontari; occorre la cittadinanza del regno. Ulteriori informazioni al Consolato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.7, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.6. - Oggi: alta marea 9.14 ant. e 8.32 pom. - Bassa marea 2.48 ant. e 2.58 pom.

Ogni giorno una.

In una riunione di uomini seri, ha luogo il seguente dialogo:

— E' la terza volta che in questa casa sento un gran puzzo di sigaro. Eppure io non fumo. Non vorrei che qualche profano!...

— T'inganni, caro; se qui avesse fumato un profano, non avrebbe lasciato traccia di sè.

— Come?

— Non sai? il fumo... «dei profani - è un fumo passegger».

TEATRI

Eden. Anche ieri la coppia Tarantino ottenne un grande successo d'applausi e applausi s'ebbero pure i Raphaels e la Habbet. La cinematografia a lungo metraggio «La crisi della vita» fu molto apprezzata. Oggi replica dello stesso programma.

Minimo. A udire la brillante commedia: «La galina canta, el galo tase», accorse ieri publico numerosissimo. Alberto Brizzi, la Micheluzzi e tutti gli altri esecutori, conseguirono un bellissimo successo.

Oggi la compagnia veneziana darà: «El pie de Venere», scherzo comico in un atto di Giulio Piazza, che rappresentata anni addietro al Filodrammatico dalla compagnia dei quattro brillanti, aveva ottenuto un caloroso successo di ilarità. Inoltre si rappresenterà la farsa: «L'infanticida».

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Nei bassi fondi

Adolfo Rachella di Giuseppe, di 24 anni, dalla provincia di Padova, sedeva ieri sul banco degli accusati sotto imputazione del crimine di furto e del crimine di estorsione in danno di Rosa Burro, una perduta, alle spalle della quale, secondo l'accusa, il giovanotto avrebbe voluto vivere.

Il Rachella espone i fatti in modo da giustificarsi e difendersi dall'accusa dei crimini postigli a carico.

— Non ho vissuto alle spalle della «Flora» - dice. Quando lavoravo aiutavo la ragazza... se non aveva lavoro, e viceversa lei aiutava me se non avevo io lavoro. La sera dell'11 agosto una sua compagna, la russa Monastrikaja, si era laganata con me perchè la «Flora» l'aveva abbandonata per via per recarsi non so da chi. Ci trovammo poi con la «Flora» al buffet dell'Acquedotto, e io la rimproverai di questa sua... scappata. Tuttavia ci recammo a cena «Ai cacciatori»; poi sono andato da lei, in via del Solitario N. 6. Ci bisticciammo, perchè la «Flora» era gelosa di me, e io la rimproverai per la sua scappata. Ella mi ribattè che non si trattava di speciali simpatie; per persuadermi mi disse di guardare nell'armadio dove c'erano sette corone. Guardai e vi trovai le sette corone; io le posai sul letto; ma siccome stavano per cadere al suolo, fu la ragazza stessa che mi disse di intascarle.

Pres. La ragazza invece sostenne che lei si è impossessato delle sette corone non solo, ma che al tempo stesso vennero a sparire 150 corone che ella teneva custodite nell'armadio, proprio al posto dove aveva collocato le sette corone, e ciò dopochè lei aveva preteso i denari con minacce e dopo anche che aveva percossa la ragazza con pugni tanto da lasciarla intontita.

— Nego assolutamente che ciò sia vero. Io non ho rubato niente. E nemmeno l'ho percossa. Ella gridava così, tanto per gridare, perchè non voleva che io, in quella sera, me ne andassi di là. Conobbi la «Flora» ancora fanciulla, venimmo a Trieste quasi contemporaneamente e già quando ella era nella casa di via delle Beccherie N. 41 io la aiutavo con i miei risparmi.

Il difensore dimette alcuni certificati che dimostrano come l'accusato abbia lavorato quale cameriere prima a Venezia per circa tredici mesi, poi a Monfalcone «Al Cervo» cinque mesi ed «Alla Posta» due mesi, comportandosi bene, e ciò per dimostrare che quando trovava lavoro, lavorava.

La Rosa Burro dice di aver conosciuto il Rachella quando ella aveva tredici anni ed era alle prime armi. Vorrebbe venire esonerata dal deporre, perchè dice:

— Ci siamo amati per cinque anni e ci siamo, nel bisogno, aiutati vicendevolmente, e ora il Rachella doveva sposarmi.

La Corte non trova di esonerarla dal dovere di deporre. La ragazza, ora dimostrandosi afflitta, ora ridendo, racconta i fatti in maniera da lasciare il dubbio che i racconti da lei fatti quando il giovane venne arrestato fossero conseguenza in parte di leggerezza da parte di lei, in parte della sua agitazione d'animo.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa nel pieno suo tenore.

Il difensore fa un quadro del triste ambiente in cui la fanciulla accusatrice prima, patrocinatrice poi, è vissuta; come ella, priva dell'educazione dei genitori, sia caduta tanto in basso. Non è escluso che la ragazza sia anche facile a mentire, per cui le sue affermazioni non rappresentano attendibilità specialmente nel momento in cui accusava, essendo possibile trattarsi di vendetta di donna eccitata da morbosa gelosia. Niente quindi provati, dalle risultanze processuali, nè la estorsione, nè il furto. Non si può, come riteneva l'accusa, condannare l'accusato per vagabondaggio, perchè è provato che lavorava; tutt'al più, per le busse menate alla ragazza, lo si può ritenere colpevole della contravvenzione contro la sicurezza personale.

La Corte, condividendo le vedute della difesa, manda assolto l'accusato dei crimini e della contravvenzione di vagabondaggio; e soltanto per contravvenzione contro la sicurezza personale lo condanna a due giorni di arresto, che naturalmente sono già espiati. L'accusato, contento, dichiara di adattarsi. Viene posto a disposizione della polizia, dalla quale è richiesto.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Parisini, Primosic, Spongia; P. M. il procuratore di Stato Tomicich; difensore il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

AVVISI AI NAVIGANTI

L'«Osservatore triestino» pubblica quanto segue:

Italia. - Venezia. - Disposizioni per l'entrata e l'uscita nel e dal porto.

La r. Capitaneria di porto del compartimento marittimo di Venezia ha emanato in data 24 agosto 1914 la seguente ordinanza:

Il capitano di porto, capo del compartimento marittimo in Venezia, in seguito ad ordini del locale comandante in capo del dipartimento e piazza marittima; visto gli art. 163 e 192 del codice per la marina mercantile e l'art. 11 del regolamento 7 maggio 1914, dispose: L'ordinanza del 6 corr. sul servizio di pilotaggio nel porto di Venezia è abrogata e sostituita dalla seguente:

Art. 1. Dal tramonto al sorgere del sole resta rigorosamente vietata a tutte le navi estere e nazionali l'entrata nel porto di Venezia;

Art. 2. L'entrata e uscita nel e dal porto, essendo pericolosa, i capitani delle navi dovranno valersi sempre dell'opera di un pilota.

Art. 3. Sono esonerate dall'obbligo del pilota le sole navi di portata inferiore alle 250 tonnellate di stazza; ma esse dovranno entrare ed uscire nel e dal porto nelle ore che saranno determinate dalla Capitaneria, sentito il comando in capo del dipartimento e della piazza marittima, da uno dei passi dell'estuario, formate in convogli e precedute da un rimorchiatore della r. Marina che indicherà loro la rotta da seguire.

Art. 4. Il corpo dei piloti pratici del porto è posto nuovamente alla dipendenza della Capitaneria, ma il servizio di pilotaggio è esercitato in conformità agli ordini emanati e che potrà emanare il locale Comando in capo del dipartimento e della piazza marittima.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termine dell'art. 422 del codice per la marina mercantile, senza pregiudizio di quelle altre pene cui fossero andati incontro per propria colpa. L'osservanza della presente ordinanza rimane affidata a tutte le autorità ed agenti della forza pubblica, che sono preposti a servizi nel porto.

L'asilo infantile della Lega Nazionale a Piedimonte

Gorizia, 1. Oggi si è aperto il Giardino infantile della Lega Nazionale a Piedimonte, sotto la direzione della gentile signorina Fede Candutti.

Le campagne nel Monfalconese

Monfalcone, 2. In generale le campagne del nostro distretto sono bellissime e, se saranno preservate da danni elementari, forniranno senza dubbio abbondante raccolto specialmente d'uva e di formentone. Mercè le energiche misure prese dall'autorità capitanale, da noi i prezzi dei generi di prima necessità sono rimasti finora inalterati, eccezione fatta per qualche singolo articolo.

★ Dopo il decaggio avvenuto in questi giorni, il nuovo piroscafo «Monfalcone», della Società Monfalconese, il quale fa giornalmente il viaggio per e da Trieste, compie il tragitto nel tempo massimo di un'ora e 15 minuti. Questo piroscafo parte da Monfalcone alle 6.30 ant., da Trieste al tocco pom. L'altro piroscafo, il «Sistiana», si stacca da Monfalcone alle 10.45 ant. e alle 5 pom.; da Trieste alle 7 ant. e alle 2.30 pom.

Contro la disoccupazione in Istria

Parenzo, 1. Oltre agli uffici di mediazione del lavoro agricolo e industriale, testè organizzati per Comuni e distretti e che fanno capo all'ufficio provinciale istituito presso la Giunta provinciale in Parenzo, questa si preoccupa anche in altro modo del problema.

Si stanno cioè concretando fra i vari Ministeri e le amministrazioni autonome provinciali accordi intesi ad ovviare con lavori pubblici alla disoccupazione e alle conseguenze per la generalità. Nella provincia istriana eminentemente agricola, deve anzitutto assicurarsi la mano d'opera necessaria all'esecuzione più larga e regolare dei lavori campestri. Altre occasioni di impiego devonsi offrire soltanto là dove la mano d'opera ora disponibile sia superiore al bisogno agricolo, oppure in periodi di tempo in cui i campi non richiedano tutte le braccia disponibili.

Con questi criteri la Giunta provinciale si è rivolta ora alle Podestarie perchè, sentite le Commissioni locali di mediazione del lavoro, le forniscano, con qualche cenno generale sulla situazione economica del Comune nella crisi presente, indicazioni precise sul numero e sulla qualità della mano d'opera che nei vari periodi dell'annata non troverà presumibilmente occupazione nell'agricoltura o nelle altre attività normali del paese e dovrebbe perciò essere preservata dall'indigenza a mezzo di lavori pubblici.

CRONACA DI POLA

Pola, 31. Il Comitato polese di soccorso tenne stasera seduta. Si deliberò che il Comitato tenga sedute, salvo casi straordinari, al mercoledì ed al sabato e che il denaro venga consegnato alle famiglie povere in partenza da Pola nei giorni di domenica e lunedì e giovedì, ai treni delle 2.15 del pomeriggio. Al cassiere del Comitato dott. Presil vennero fatti stasera i seguenti versamenti: Umberto Boncina cor. 4, Diomede Peruzzi cor. 5, raccolte dal sig. Carlo Martinolich: Alessandro Pietzuk cor. 10, Carlo Rossi cor. 10, Domenico Zustovich cor. 2, Lina Ricsa cor. 10, Antonio Ahne cor. 5, Crescentino Fano cor. 2, Regina Löbl cor. 10, Antonio Pauletta cor. 10, Giuseppe Gei cor. 2.

Il presidente comunicò che fra ieri ed oggi vennero sussidiate 23 famiglie partenti con l'importo complessivo di cor. 225. Si discusse sulla costituzione del corpo dei volontari e si rilevò che già oltre ottanta cittadini si sono inscritti a far parte del corpo. L'inscrizione continua numerosa a pianterreno dell'ufficio municipale, al Foro.

★ Stanotte moriva improvvisamente sotto gli occhi del suo compagno di stanza, in una povera abitazione al N. 17 di via Kandler, l'ombrellaio Carlo Bortoluzzi, di 48 anni, da Trieste. Al sopraggiungere della commissione composta dal dott. Padovani e da un funzionario di Polizia, il Bortoluzzi, morto per un accesso di emoptoe, giaceva cadavere in una pozza di sangue in mezzo alla stanza. I suoi effetti furono presi in consegna dal funzionario di Polizia e poi consegnati ad un fratello del defunto, che tiene un lavoratorio da calzolaio in via Nettuno.

★ In una rissa scoppiata iersera in via della Valle, veniva gravemente ferito a sassate il fabbro Ernesto Lovrinovich, che fu trasportato con l'automobile-ambulanza dei vigili all'Ospedale provinciale.

★ Due tassametri, quelli K. 162 e K. 107, guidati da Tomaso Micovillovich e da Armando Pellaschiar, cozzarono l'una contro l'altra in via delle Scuole e si produssero danni rilevanti.

★ In una casa di tolleranza in via Castropola stanotte fu gravemente ferita la direttrice, certa Maria Jugovich, di 30 anni, da Bol (Dalmazia). La Jugovich, in gravissime condizioni, fu trasportata col carro-ambulanza dei vigili all'Ospedale provinciale, dove fu interrogata dal giudice istruttore. La Polizia operò degli arresti di sospetti autori del ferimento.

Il cespuglio

(43)

John Shil compreso che in quel momento non pensava alla signora Domsett.

— Vuoi che ci sediamo? - egli le chiese. - Il legno di quella vecchia barca sembra asciutto.

Erano giunti ad uno svolto dell'argine. Uno stretto ruscello scorreva dentro terra per un'estensione di mezzo miglio. La banchina lo seguiva fedelmente in tutta la sua lunghezza tornando indietro per l'altra parte, di modo che per girare il piccolo ruscello bisognava camminare mezzo miglio. In basso si trovava una vecchia barca capovolta - misero avanzo di ciò che forse aveva formato un giorno l'orgoglio del suo padrone e dell'equipaggio. Shil scese il ripido pendio e stese la mano a Laura per aiutarla a raggiungerlo. La energica stretta di quelle dita la fece arrossire. Si trattava d'una cortesia comune, ma il suo cuore palpitò a quel semplice contatto, imaginando la stretta del possesso, la forza della mano che doveva proteggerla contro le violenze del mondo. Sedettero sopra un'asse sporgente: il sedile non era comodo ma era migliore dell'erba umida.

Al primo momento tacquero entrambi. Avevano da dirsi molte cose, da rivolgersi molte domande, da ascoltare molte risposte e nessuno dei due si decideva a rompere il silenzio. Le loro mani erano vicine ma non si toccavano. Laura tornava con la mente ai bei giorni di Stanewald Hills, ma ad un tratto il loro ricordo l'agitò talmente da farla precipitare a capofitto nell'argomento.

— Tu dunque sposi Eleonora? - disse piano.

— Si - egli rispose con voce ferma - la sposo.

— Spero che siate felici - riprese ella. Da quanto tempo siete fidanzati?

— Da due mesi circa.

— Davvero? - chiese Laura sorpresa. - I giornali hanno pubblicato la notizia da pochi giorni. Da due mesi? Ma due mesi fa Eleonora era ancora la moglie di un altro.

— Cara Laura, che cosa dici? La signorina Jackson non è mai stata sposata - disse egli con sicurezza. Poi cambiando tono e guardandola severamente le chiese: - Che cosa intendi dire?

— Intendo dire che due mesi fa Eleonora era ancora la moglie dell'uomo che aveva sposato molti anni prima e da cui s'è divorziata recentemente in America.

— In America? Ah sì, ne è tornata in questi giorni.

La sua indifferenza ravvivò l'odio di Laura contro Eleonora. Ella balzò in piedi con gli occhi accesi ed i pugni stretti gridando:

— Vuoi sapere il nome di suo marito?

— Dimmelo pure, se ti fa piacere.

Credendola fuori di senno, le parlava dolcemente, come a una bimba stizzosa.

— Ebbene, te lo dirò - disse ella sforzandosi alla calma - Due mesi fa Eleonora era la moglie di Sir William Tankerlane.

Quella notizia avrebbe sbalordito l'uomo più equilibrato. Ma John Shil corrugò la fronte guardandola con compassione. Ormai s'era convinto che la morte del suo bambino le aveva turbato il cervello.

— Lauretta cara - le disse con dolcezza - che cosa dici? La moglie di Sir William Tankerlane sei tu.

Adesso sì, ma due mesi fa ero - insomma, puoi immaginarti che cos'ero.

Procurava di mantenersi calma, ma tremava tutta. Sapeva che se voleva convincerlo non doveva agitarsi, ma l'idea ch'egli la credesse impazzita la metteva fuori di sè.

— Lauretta mia, diss'egli blandendola, parliamo di qualche altra cosa. Riprenderemo questo discorso un altro giorno, quando ti sarai riposata. Ora torniamo a casa o facciamo un giro nell'isola.

Lura lo guardò incerta, poi comprendendo il significato delle sue parole non potè più padroneggiarsi e gridò con violenza:

— Mi credi pazza? Sono più savia di te!, ma la fiamma che le ardeva nello sguardo la smentiva rendendo scusabile e verosimile il sospetto di John Hui.

— Ma no, Lauretta, disse questi con calma, non ti credo pazza. Che cosa ti metti in testa? Dico solo che sarà meglio rimandare il tuo racconto a domani. Adesso bisogna ch'io vada via, ma tornerò domani e potremo conversare lungamente.

— Non mi credi esclamò ella. Ti giuro che due mesi fa Eleonora era la moglie di Sir William Tankerlane e che io - oh mio Dio, ch'io abbia da supplicare e da giurare per essere creduta da te, Jack, per cui mi sono sacrificata, venduta, per cui sono caduta in un abisso senza fondo!

— Oh, Lauretta, amor mio!, diss'egli stringendola teneramente fra le braccia. Il suo dolore era indicibile. Nell'impossibilità di comprendere le sue allusioni ai sagrifizi fatti, egli era convinto che le sofferenze le avessero fatto dar di volta al cervello e si studiava soltanto di calmarla, confortarla e convincerla a tornare a casa dei Dowsett. Dolente di vederla in quello stato, e incapace di risponderle senza offenderla, si limitava a stringerla al petto sperando di farle comprendere quanto fosse grande il suo desiderio di aiutarla e proteggerla contro sè stessa.

Ma il supplizio di Laura era ben più terribile. Tutto quello che aveva sofferto, tutte le tristezze della sua vita, tutto il dolore per la morte di suo figlio, tutta l'ira pel tradimento d'Eleonora, tutto l'esaurimento fisico e lo schianto morale delle ultime ventiquattro ore culminavano nell'angoscia di quel momento, in cui l'uomo cui era andata a chiedere amore e compassione la insultava con le blandizie che si adoperano coi mentecatti o cogli ubriachi. Strappandosi dalle sue braccia con un grido di bestia ferita, lo colpì violentemente al viso col pugno chiuso, e cadde a terra ridendo e singhiozzando come una pazza furiosa. Ed allora, mentre giaceva con la persona abbandonata come un mucchio di cenci, coi capelli sciolti, gli occhi biusi e le unghie conficcate nel fango, cominciò a uscirle veramente dalle labbra un fiume di parole strane e incoerenti. Si diede a parlare di Ben Holland, della cava di pietre, della Rotonda, di William Tankerlane, di Parigi; di Eleonora, di suo padre, del suo bimbo morto, della miseria di Widley Street. La sua mente tentava di ricostruire la storia della sua vita, immaginando nelle tenebre in cui era caduta di giungere alla luce. Ella credeva di dire a John Shil tutto quello di cui le premeva d'informarlo, di fargli comprendere che s'era sagrificata per lui, che aveva sofferto immensamente e ch'era venuta per restituirgli tutto il suo amore.

Ma John Shil ascoltava senza comprendere, pensando alla difficile ed imbarazzante situazione in cui si trovava e preoccupato ben più dello stato di Laura che di quanto diceva. Le s'inginocchiò dappresso per calmarla, ma ella si ritrasse dal suo contatto senza interrompere il torrente di parole sconnesse, incoerenti che le uscivano dalle labbro fra le risa e i singhiozzi.

F. R. Harris-Buxland.

(Continua).

Per apologia di reato

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 1. Don Giovanni Vinodolaz fu Martino, da Caisole, di 38 anni, amministratore parrocchiale di Marzana nel territorio di Dignano, la mattina del 30 giugno usciva di casa per recarsi in chiesa a leggere la messa, quando s'incontrò in certo Giovanni Gonan. Parlando della tragedia di Seraievo, il prete avrebbe detto frasi che contenevano l'esaltazione di quel reato e offese a membri della famiglia imperiale.

Al dibattimento, tenuto a porte chiuse, l'accusato, il quale volle parlare in croato, malgrado conoscesse molto bene la lingua italiana, fece ampia protesta di lealismo. Ma il testimonio Giovanni Gonan confermò pienamente l'accusa.

Dopo le arringhe delle parti, la Corte dichiarò l'accusato colpevole e lo condannò a quattordici mesi di carcere duro inasprito.

Presiedeva il cons. d'Appello dott. Sbisà; giudici i cons. dott. Signori, Devetach e Cegnar; P. M. il proc. di Stato Cerne, difensore l'avv. Zuccon.

★ Degli stessi reati e del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e delle contravvenzioni di offese a persone dell'autorità e di vagabondaggio, dovette rispondere Rodolfo Stein fu Angelo, da Vienna, di 38 anni, pasticciere, ora senza occupazione, già punito per accattonaggio e vagabondaggio, il quale, la sera del 7 luglio p. p., a Lindaro, nell'osteria di Francesco Androsich, si sarebbe espresso, alludendo alla tragedia di Seraievo, in modo da approvarla, mentre la mattina successiva avrebbe offeso e seriamente minacciato i due gendarmi che lo tradussero agli arresti di Pisino.

Al dibattimento dichiarò di non poter nè ammettere nè escludere i fatti postigli a carico, giustificandosi col sostenere di esser stato nei due momenti critici completamente ubriaco. Ma in tale sua giustificazione venne recisamente smentito dai testimoni.

La Corte, convinta della sua reità, lo dichiarò colpevole di tutti i capi d'accusa, eccezion fatta del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, e lo condannò a dieci mesi di carcere duro, con ciò che nella pena debbano esser computati 55 giorni d'arresto preventivo subito.

Anche questo dibattimento si tenne a porte chiuse.

Presiedeva il cons. dott. Signori; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Quarantotto; difensore il dott. Giorgio Devescovi.

SCIARADA ALTERNA.

Spetta il *primo* ai somari;
L'*altro* è la Provvidenza
Di avvocati e notari:
Anche il soldato sempre e l'artiglier
Nel maneggiar l'*inter*
Dee usar prudenza.

Spiegazione del giuoco precedente:
MASSA - SAGGIO -- MASSAGGIO.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA perfetta offresi. Richieste «Elisabet» Piccolo. 4407 A
DONNA brava cucire e lavori di casa offresi. Indirizzo Piccolo. 4281 A
DONNA media età, cameriera, onestissima, capacissima, offresi quale cameriera presso buone persone. Molin grande 3, botteghino. 8549 A
RAGAZZA (bambinaia) educata, brava di cucito, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte «Affettuosa bambini» Piccolo. 8569 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA pratica per neonati, da 40-45 anni, cercasi, da mane a sera. Indirizzo al Piccolo. 4284 B
CAMERIERA tedesca che conosca un poco l'italiano, capace, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4361 B
DOMESTICA preferibilmente friulana, per accudire bambina, lavori casa, cercasi. Tor San Lorenzo 6, II. 8613 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Via Kandler 10, porta 12. 4345 B
DOMESTICA brava cercasi prontamente. Acquedotto 16, III. 4346 B
DOMESTICA tedesca giovane e forte cercasi. Via Miramar 29, terzo. 8601 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi. Boccaccio 12, III. 4360 B
DOMESTICA brava cercasi. Via Ruggero Manna 11, V piano. 8566 B
DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Piccardi 8, mezzanino, destra. 8541 B
DOMESTICA tedesca, giovane, sappia cucinare cercasi per coniugi soli. Salario 30-35 corone. Indirizzo al Piccolo. 4368 B
DOMESTICA capace cucinare, onesta, pulita, cercasi prontamente. Presentarsi mattina, Ferriera 58. 4378 B
DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Poste 3, negozio Pibrouz. 4364 B
DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via S. Michele 7, II piano. 4306 B
DOMESTICA prettamente tedesca cercasi. Via Alcardi 320, porta 9; presentarsi fino mezzodì. 4296 B
DOMESTICA possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Via Chiozza 83, I. 8381 B
PRESTASERVIZI con libretto cercasi per tutto il giorno. Ruggero Manna 12, I. 8596 B
PRESTASERVIZI con documenti cercasi dalle 7 alle 12, corone 14. Rossetti N. 11, pianoterra. 8598 B
PRESTASERVIZI bravissima cercasi presso famiglia distinta soltanto mattina. Rivolgersi Molin piccolo I, dalle 3-4. 8600 B
PRESTASERVIZI pulita cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Scala Belvedere 4, II piano. 8565 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-3, oppure due volte al giorno. Via De Amicis 3, I piano. 4384 B
PRESTASERVIZI robusta cercasi giornalmente, alcune ore. Via Piccardi 28, II. 4343 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 ant. alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 4315 B
RAGAZZA tedesca per cucina e stanze cercasi. Foscolo 22, porta 4. 8545 B
RAGAZZA brava per tutti lavori di casa cercasi prontamente. Piazza Goldoni 11, I p. 4372 B
RAGAZZA per bambina cercasi, alcune ore al giorno. Via Tintore 1, primo. 4357 B
RAGAZZA o vedova, purchè friulana cercasi per bambini e lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 4400 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4358 B
RAGAZZA sappia tutti lavori casa cercasi. - Piazza della Borsa 2, IV. 8558 B
RAGAZZA brava per tutti lavori di casa cercasi. Via Geppa 21, II. 4402 B
RAGAZZETTA per condurre fuori bambino al dopopranzo, cercasi. Rossi, via Acquedotto 92, I. 4338 B
RAGAZZA per servizi a ore o stabile cercasi. Pauliana 333, III. 4350 B
RAGAZZA sappia cucinare cercasi prontamente con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 8608 B
RAGAZZA per poche ore al giorno per bambino di due mesi cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8-10 e dalle 1-4, via Fontana 9, I, piano. 8461 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE manifatture, conoscenza italiano, tedesco, croato, con buoni attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 4234 C

✝

LUIGI FOGAR

Possidente e Negoziante

dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava ieri sera fra le braccia dei suoi cari.

I sottoscritti accasciatissimi, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 3 corr. alle ore 5.30 pom. movendo il convoglio dalla propria casa.

GORIZIA (Peuma) 2 Settembre 1914.

FRANCESCO, LUIGI, MARIO, figli; **NINA, PIERINA, VITTORIA, MARY, LUIGIA, ANITA,** figlie; **ADRIANO, NARDINI, ANTONIO BRESSAN, CARLO POLLAK, CARLO GASSER,** generi; **ANDREINA,** nuora; **GIUSEPPINA PODGORNIK, CATERINA VELICOGNA,** sorelle; **ANNA ZOTTIG,** cognata.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

✝

SANTO MILANESE

MAESTRO PITTORE

d'anni 66, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri mattina, confortato dai suoi cari.

La desolata consorte SILVIA unitamente ai figli RINALDO e MARIA, la nipote WALLY COVACICH, a nome anche degli altri congiunti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 45.

✝

Teresa Castelluber

nata GALLO

spirò dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, addolorate, partecipano tale perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 4 corr. nelle ore pomeridiane, dalla via Belpoggio 3.

Trieste, 3 settembre 1914.

FAMIGLIE

Castelluber e Tagliapietra

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

AGENTE 23 anni, pratico manifatture, cerca occuparsi. Serie referenze, miti pretese; offresi pure quale magazziniere. Indirizzo Piccolo. 4318 C
CHAUFFEUR abilissimo, cognizione meccanica, cerca posto. Offerte sub «Chauffeur» Piccolo. 4273 C
CALZOLAIO con buoni attestati, capace qualunque lavoro offresi. Indirizzo al Piccolo. 4347 C
CASSIERA principiante; sa italiano e tedesco, cerca posto. Offerte sub «Diligente 105» al Piccolo. 4287 C
CAMERA bella, grande, ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Via Chiozza 75, II, destra. 4276 E
DATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, pratica commerciale, offresi. Richieste: «Fleissig» Piccolo. 8616 C
DATTILOGRAFA cerca posto. Offerte «Maria» Piccolo. 4344 C
ELETTRICISTA capacissimo, offresi qualsiasi lavoro, luce elettrica, prezzi miti. Scrivere «Elettricista» Caffè Verdi. 4374 C
EX-PROPRIETARIA Casa confezioni per signora, specializzata tailleur, assumerebbe direzione sartoria fina. Casella 219, Piazza Borsa. 8597 C
GIOVANE diciannovenne cerca posto quale praticante tecnico dentista. Gentili offerte al Piccolo sub «Dentista». 4380 C
IMPIEGATO praticante oppure magazziniere cerca occuparsi. Serie referenze. Indirizzo al Piccolo. 4317 C
IMPIEGATO ventiquattrenne, disponibile cauzione, cerca occuparsi quale agente, riscuotitore. Serie referenze. Indirizzo Piccolo. 4319 C
MODISTA brava cerca posto per la stagione, eventualmente per il solo dopopranzo. Offerte «Wienerin 300» al Piccolo. 4282 C
OPERAIO, povero tappezziere capace di qualunque lavoro cerca lavoro anche privato. Offerte «Operaio» Piccolo. 4302 C
SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca occupazione a Gorizia presso buona famiglia. Pomeriggi oppure mattine occuperebbesi anche bambini. Indirizzo Piccolo. 3935 C
SIGNORINA tedesca offresi per accudire a bambini, eventualmente anche a giornata. Scrivere sub «M. Q. 100» Piccolo. 4203 C
SARTA provetta assume qualsiasi lavoro di biancheria, pure lavori finissimi in «a jour» e traforo. Indirizzo al Piccolo. 4351 C
STIRATRICE offresi a giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4340 C
SIGNORA di buona famiglia offresi quale cassiera o venditrice spaccio tabacchi. Richieste «Cassiera 1914» Piccolo. 4312 C
SIGNORINA offresi lavori casa, cucito, per signora o piccola famiglia fuori Trieste. Richieste «Ada» Piccolo. 8587 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CASSIERE cercasi da importante impresa di costruzioni. Richiedesi conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca nonchè cognizioni di contabilità. Offerte scritte con copie certificati. Via Cecilia 6, porta 7. 4126 D
CORRISPONDENTE tedesco, pratico stenodattilografo cercasi per alcune ore pomeridiane. Scrivere «Pratico 8555» Piccolo. 8555 D
DONNA per portare pane e servizi interni cercasi. Pistoria Taraboccchia, via Lazzaretto vecchio 46. 4280 D
DATTILOGRAFA, possibilmente stenografa cerca studio avvocatile. S. Lazzaro 23. 4058 D
GIOVANE 16-18 anni, pratico ramo commestibili cercasi per primario Buffet. Indirizzo al Piccolo. 4365 D
GIOVANE sappia guidare cavallo cercasi. Presentarsi dalla 1 alle 2 pom. Indirizzo al Piccolo. 4328 D
GARZONA sarta donna con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4397 D
MEZZO lavorante bandaio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4353 D
MEZZO lavorante calzolaio, cercasi prontamente. Conti 38. 4363 D
RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Rivo 26. 8547 D
RAGAZZO ragazza cercasi per negozio di frutta. Rivolgersi Commerciale 7, negozio frutta. 8562 D
STIRATRICE a giornata e una garzona cercansi. Via Tigor 8. 4324 D
VEENDITRICE con cauzione, per deposito vini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4333 D
VENDITRICE per pistoria-pasticceria, cercasi. Offerte con età e pretese «Venditrice» al Piccolo. 8544 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO eventualmente vitto offre distinta piccola famiglia. Stadion 20, III, porta 17. 4262 E
ALLOGGIO elegantissimo; (stanza-salotto) scrupolosa pulizia, bagno, giardino, ingresso libero, coniugi soli, affittasi distinto signore, prezzo mite. Miramar 51, porta 1. 8393 E
BAMBINO a pensione prenderebbesi da coniugi. Tiziano 13, IV. 3977 E
CAMERA bella, chiara, nettissima, con ottimo vitto, affittasi. Via Gatteri 11, II, destra. 8396 E
CAMERA ammobiliata, bellissima, vicino piazza Goldoni, caffè, pranzo cor. 70. Barriera 11, III, destra. 8446 E
CAMERA vuota, ingresso libero, d'affittare. Via Nicolò 14, III. 8493 E
CAMERE due, anticamera con gas e luce elettrica affittansi via S. Spiridione 1, II p. - Rivolgersi caffè «Progresso» 6-8, Montegani. 8514 E
CAMERE 1-2, elegantemente ammobiliate, bagno, affittansi. Coroneo N. 9, I, destra. 8515 E
CAMERA ammobiliata, vista libera, ottimo vitto, affitta prontamente distinta famiglia vicino Meridionale. Via S. Anastasio 20, porta 10. 8554 E
CAMERE (due), ammobiliate, chiare, ariose, volendo ottimo vitto, affittansi prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 8553 E
CAMERETTA bene ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Sapone 5, p. I, scala II. 4321 E
CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Acque 5, p. 16. 8543 E
COMPAGNA di stanza cercasi; preferibile lavoratrice. Indirizzo Piccolo. 4303 E
CAMERA vuota, grande, due finestre, ingresso libero, affittasi. Barriera 11, IV. 4339 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, pulitissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4320 E
CAMERA elegantissima, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo, destra. 4369 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 19, II, 23. 8581 E
CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso ottimo vitto, affittasi prontamente; 1 persona 70 corone, 2 persone 60 corone mensili ognuna. Belvedere 2, III, porta 12. 4387 E
CAMERA bene ammobiliata, affittasi presso persona sola, corone 24. Istituto 31, porta 13. 4386 E
CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 70. Scussa 6, terzo. 8574 E
CAMERINO grande, chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Guerrazzi 2 a, I. 4383 E
CAMERA, cameretta, cucina, vastissima campagna; affittansi prontamente, corone 30. Informazioni: pittore, Farneto 43. 8575 E
CAMERINO ammobiliato, disobbligato, chiaro, affittasi a donna onesta. Solitario 25, IV, destra. 8578 E
CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi. Ghiaccera 9, III. 8595 E
CAMERETTA, camera elegantemente ammobiliate, ingresso libero, affittansi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 8590 E
CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. San Michele 35, porta 7. 8572 E
CAMERA bene ammobiliata, per marito, moglie, oppure due giovani, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4348 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente vicino Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4266 E
CAMERE (una o due), ingresso libero comodo cucina affittansi. Ghiaccera 2, secondo. 4269 E
CAMERINO ammobiliato affittasi corone 3.50 settimanali. Alighieri 4, porta 12. 4301 E
CAMERA splendida, elegantemente ammobiliata, ariosa, tranquilla affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 4278 E
CAMERETTA ammobiliata, bella, due finestre, volendo vitto affittasi pagamento anche settimanale. Barriera 1, primo. 4288 E
CAMERINO piccolo con vitto finissimo offresi prontamente corone 60. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 4408 E
CAMERETTA chiara, ammobiliata, pulita, affittasi prontamente, corone 14. Tiziano 9, porta 31. 4409 E
CAMERA, anticamera e cucina affittansi prontamente. Rivolgersi Manzoni 2, porta 1. 8604 E
CAMERA ammobiliata, massima pulizia, volendo vitto affittasi. Istituto 5, III. 4349 E
CAMERETTA bella con vitto affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 8614 E
CAMERINO affittasi. Alfieri 10, II, 12. 8564 E
CAMERINO oppure camera due letti affittasi. Via Caserma 14, porta 19. 8603 E
LETTO buonissimo, affittasi ad onesto operaio. Farneto 44, mezzanino, porta 20. 8567 E
SCRITTOI con telefono affittansi. Valdirivo 12, primo. 4039 E
STANZE (una o due) con poggiuolo, elegantemente ammobiliate, tutto comfort, uso bagno, affittansi presso famiglia piccola, distinta. Via Alcardi 325 (pressi via Commerciale). 4277 E
STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi. - Fontana 3, portone, destra, I. 4359 E
STANZE due, per scrittoio affittansi. Piazza della Borsa 14, II. Rivolgersi al terzo. 8612 E
STANZA elegante, ingresso libero, vitto, affittasi. Piazza della Borsa 14, III. 8611 E
STANZA ammobiliata, pulita, due finestre, corone 24. Via Belvedere N. 19, III. 4410 E
STANZA bella, ammobiliata, anche due persone, volendo vitto, affittasi. Belvedere 47, secondo, porta 8. 8607 E
STANZETTA bella, chiara, ammobiliata, affittasi. Vasari 18, III, sinistra. 4356 E
STANZE (due) ammobiliate, bellissime, gas, stufa, eventualmente vitto, possono ricevere persone distinte. Via Giovanni Boccaccio 6, porta 11. 10000 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 5, I piano. 8550 E
STANZA grande, vuota, affittasi. Scala Belvedere 4, I, sinistra, vis-à-vis Meridionale. 4390 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 24, terzo, sinistra. 4392 E
STANZA ingresso libero, elegante, soleggiata, affittasi. Via Nuova 24, II. 4394 E
STANZA bellissima, ammobiliata, quasi ingresso libero, massima nettezza, affittasi prontamente. Crociera 1, porta 4. 8563 E
STANZA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi presso piccolissima distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4352 E
STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 8588 E
STANZA splendida matrimoniale, volendo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4337 E
STANZA ammobiliata, vista sulla strada, affittasi. Acquedotto 59, I, d. 8557 E
STANZE (due), cantina, acqua, gas, cucina, esclusivo uso subinquilino, centro, cedonsi prontamente o entro trimestre, buone condizioni. Offerte «Centro» Piccolo. 4308 E
STANZA lussuosa, centro, gas, primo, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4311 E
STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Bachi 11, I, destra. 4326 E
STANZA ammobiliata, affittasi a unico subinquilino; desiderando vitto. Via Foscolo 20, porta 1. 4330 E
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Ferriera 7, I, p. 5. 8548 E
STANZE vuote (2) eventualmente uso cucina, appartamento signorile, I, pressi Pescheria affittansi prontamente a persona distintissima. Offerte «Sicuro 4272» Piccolo. 4272 E
STANZA bene ammobiliata, netta, soleggiata, bella vista, senza vis-à-vis, stufa e gas, affittasi a unico subinquilino, presso distinta famiglia tedesca. Pauliana 6, terzo, porta 15 (angolo stazione Meridionale). 8506 E
STANZA lussuosa, matrimoniale, volendo cucina, affittasi presso persona sola, cor. 40. - Stadion 33, terzo, 9. 4190 E
STANZA ammobiliata, buon prezzo affittasi. Via Cassa Risparmio 11, V piano. 3675 E
STANZA bellissima per due persone e camerino ammobiliato affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4264 E
STANZA vuota affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, V, porta 24. 4265 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, altra vuota affittansi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, porta 15. 4293 E
STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. S. Michele 5, terzo, sinistra. 4290 E
STANZA, stanzino, comodo cucina affittasi soltanto a persona distinta. Petrarca 5, III. 4287 E
STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 18. Via S. Michele 9, II, destra. 4279 E
STANZA ammobiliata, massima pulizia, secondo piano, affittasi presso persone sole. Via Capuano N. 14, porta di mezzo. 4285 E
STANZETTA ammobiliata, vitto, riceverebbe signorina impiegata presso piccolissima famiglia non mestierante per 45 corone. Indirizzo Piccolo. 4300 E
STANZA ammobiliata con vitto affittasi prontamente pressi Piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 4305 E
STANZA elegante, con due letti, massima pulizia, affittasi. Via Parini 9, I. 4375 E
STANZA con o senza mobili, affittasi. Via Luigi Gai N. 3, mezzanino. 8605 E
STANZE vuote, uso ufficio, lavoratorio, ammobiliate, comodità cucina, anche a famiglie polesane. Via Nuova 47. 4370 E
STANZA ammobiliata, vitto, affitta levatrice. Belvedere 26, I, porta 9. 4376 E
STANZA uno, due letti, affittansi prontamente, distinte persone, volendo uso cucina, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 4366 E
STANZE 2, vuote e soffitta affittansi prontamente. Corso 2, IV. 8589 E
STANZA ammobiliata elegantemente, con vitto, affittasi. Caserma 8, III. 8594 E
STANZA bella, ammobiliata, vista splendida, netto, casa nuova, affittasi presso piccola famiglia, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 4157 E
VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9422 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA oppure stanzetta ammobiliata o vuota cerca impiegata tedesca. Offerte con prezzo sub «Prezzo mite» Piccolo. 4323 F
CAMERA pulita, bene ammobiliata, presso distinta famiglia, cercasi; eventualmente anche vitto. Offerte con prezzo sub «A. G.» al Piccolo. 12089 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, sul pianerottolo, cercasi, paraggi vie Gatteri-Rossetti. Scrivere sub «V. M. 321» al Piccolo. 8602 F
CAMERETTA, camerino ammobiliato, ariosissimo, cerca giovane pulitissimo, solamente presso buona famiglia. Offerte «Italo» Piccolo. 8546 F
STANZA, vitto, cercasi. Offerte soltanto con prezzo sub «Tecnico» Piccolo. 4309 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AUTORIZZATA scuola di taglio-confezione, diretta da Jeanne Malusa, diplomata da tre Accademie di Parigi. (Via Felice Venezian 27). Riapresi lunedì prossimo venturo per le scolare già iscritte. Inscrivonsi giornalmente volonterose di frequentare corsi di taglio, modellatura, nonchè lavoro pratico dai principi al perfezionamento. Signore, signorine polesi, dalmate, costrette dagli avvenimenti a permanere qui qualche mese, troveranno grande utilità e svago, frequentando un corso particolare di taglio-modellatura. Metodo facile, incomparabile; profitto garantito. 8615 G
ASSOLTO tecniche darebbe lezioni tedesco, francese, matematica, fisica. Offerte «Istruzione» Piccolo. 4313 G
CLEMENTINA Mrach, diplomata a Parigi riapre la sua scuola di taglio e confezioni il 15 settembre. Istruzione superiore; metodo proprio, semplice, perfettissimo. Inscrizioni e programmi nei giorni 9, 10, 11, Nicolò Machiavelli 26, IV, 10-1, 4-6. 8560 G
MISS Hancock, Univ. Diploma, English Lessons, via Corti 4, I. 12088 G
MAESTRA di pianoforte, diplomata, con distinzione, impartisce lezioni riunite, 10 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4316 G
PIANISTA diplomata, distinzione, istruirebbe coscienziosamente. Gratuitamente prenderebbe una lezione, avente molta disposizione Offerte «Arte» Piccolo. 4411 G
SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, pianoforte, pratica istruzione materie scolastiche, offresi a ore o intera mattina, dopopranzi. Scrivere «Modico prezzo» Piccolo. 8617 G
SIGNORINA istruisce bambini scuole popolari italiano, tedesco e matematica. Onorario 40 cent. l'ora. Offerte «Carla» al Piccolo. 4336 G
SIGNORINA cerca maestra per lezioni lingua tedesca. Offerte sub «Lauro» Piccolo. 4314 G
SIGNORA giovane, paziente, distinta, pianista, darebbe lezioni buon prezzo, oppure occuperebbesi quale dama di compagnia presso distinta, vecchia signora. Gentili offerte sub «Lelia 14» Piccolo. 4379 G
VIOLINISTA diplomata, professoressa darebbe alcune lezioni anche principianti. Offerte «Pazienza» Piccolo. 3995 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ORECCHINO d'orfana smarrito. Pregasi gentilmente portarlo indirizzo Piccolo, generosa mancia. 4385 H
PORTAFOGLIO contenente copia diploma farmacista B. B. smarrito. Mancia generosa portandolo via Galleria 15. 12087 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due, di tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, calefazione, posizione salubre, comfort moderno affittansi prontamente per corone 660. Indirizzo al Piccolo. 3779 L
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, V, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4334 L
APPPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via del Monte 13, secondo. Rivolgersi dal portinaio. 4027 L
APPARTAMENTI via San Lazzaro 3-4-5 stanze corone 1020, 1200, 1330, camera, camerino, cucina, acqua, gas, doghe corone 37 mensili; camera, cucina cor. 22; magazzini città, prezzi irrisori, affittansi prontamente. Licher, Corso 15. 8425 L
APPARTAMENTI 2-4 stanze, affittansi prontamente, via S. Francesco, angolo Carpison. 8121 L
APPARTAMENTI 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: P. Vecchia (Rosario) 4. 8488 L
APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, appigionasi cor. 70 mensili, tutto compreso. Via Canova 12, mezzanino. 8490 L
APPARTAMENTI stanza, stanzino, cucina; due stanze, cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 36. 4199 L
APPARTAMENTO bellissimo due camere, camerino, poggiuolo, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Androna Santa Giustina 4, rivolgersi portinaio. 4283 L
APPARTAMENTI 4 camere e cucina, compreso accessori corone 800 e 3 camere cor. 700, affittansi prontamente in via Rossetti N. 77. 4388 L
APPARTAMENTI due camere, cucina, acqua, affittansi, corone 50 mensili. Donato Bramante 13, Romanelli. 4381 L
APPARTAMENTO grande, centralissimo, con subinquilini, subaffittasi, vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 4310 L
APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, luce elettrica, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Rossetti 37. Rivolgersi: Telefono 111, R. II. 4371 L
APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Nuova 19. 8609 L
APPARTAMENTO tre camere, cameretta, camerino, acqua, gas, closet affittasi prontamente. Cunicoli 13, (Kandler). 8556 L
APPARTAMENTO camera, cucina, cesso e gas, affittasi prontamente Roiano, Scala Santa 220, trattoria Bel Giardino. 4327 L
CASOTTO per fiorai, posizione centrica affittasi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4207 L
CAMERA e camerino vuoti; in villa a Barcola affittansi prontamente. Affitto mensile corone 25. Corrado Exner, Ruggero Manna 3. 4140 L
CAMERA e cucina affittansi prontamente. Barriera 5, scala II, porta 31. 4325 L
CASETTA con giardino affittasi prontamente a Roiano, tre minuti dal tram. Indirizzo al Piccolo. 4331 L
CAMERA con focolaio affittasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 4335 L
MAGAZZINETTO 1 foro vicino mercato e scuole affittasi. Via Istituto 4. 4211 L
NEGOZIO adatto per macelleria, pistoria od altro genere, molto chiaro, eventualmente con piccola abitazione annessa, affittasi prontamente, rione nuovo, via Remota 15. 4398 L
STANZE 2-3, con telefono eventualmente anche con mobili affittansi al I piano per uso cancelleria. Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 4141 L
STANZE 1-4, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 8592 L
VILLINO 4 stanze, giardinetto affittasi corone 40. Indirizzo Piccolo. 4271 L
VILLINO affittasi o vendesi. Via Michelangelo 661, vista al mare, aria sanissima, 9 locali. 4393 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI, sascis, carrozzerie, motore a benzina 28 HP, dinamo magnete, carburatori, bobine, accumulatori ecc., nonchè garage per 6 vetture vendonsi qualunque prezzo causa militare. Indirizzo Piccolo. 4362 M
ARMADIONE splendido, a due porte, massiccio, vendesi. San Michele 17, porta 1. 8559 M
ABBONDANZA!! Vengono venduti tutti i mobili d'albergo, letti, suste, materassi, lavamani, chiffonniers, comodini ecc. 8582 M
ARMADIONE lucido, 12 porte, 7 piani, scansie, 2.30 per 2.80 vendesi. Valdirivo 13, Linassi. 8610 M
ARMADIO cucina, armadio camera, utensili da cucina vendonsi entro giornata. Via Risorta 4, II. 4322 M
BROUGHAM uno ed un Panier, usati, in buono stato adattati per servizio, oppure vetturale vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3812 M
CARTOLERIA piccola, vendesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi via Zonta 3, quarto p., dalle 2.30 - 3.30. 4119 M
BICICLETTA ottima, cambio velocità, vendesi; rarissima occasione, corone 75. Carducci 28, portinaio. 4404 M
CAMERA letto, una persona, nuovissima, legno chiaro, susta materasso, vendonsi. Gatteri 27, I, sinistra. 4299 M
CAVALLO e carro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4403 M
CAMERE due, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Monte 9, terzo. 4406 M
CAMERA matrimoniale, moderna, credenza, lira, lampada gas elegante, sedie, vendonsi, occasione, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 4405 M
CESTO per viaggio cercasi urgentemente. Grandezza e prezzo. Indirizzo: via Tiziano 2, porta 14. 4401 M
CAMERA letto, nuova, legno chiaro, una persona; lampade gas, vendonsi. Rossetti 16, porta 2. 4399 M
BICICLETTA perfettissima, splendida, vendesi qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 8580 M
CAPRE da latte, una o due, vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4373 M
LAMPADA gas tre fiamme e bagno zinco vendonsi prezzo mite. Rivolgersi: portinaio, via Stadion 22. 4298 M
LETTI due, suste, materassi, vendonsi cor. 86. Alighieri 12, porta 1. 4389 M
LETTI due, suste, quasi nuovi, vendonsi corone 60. Farneto 7, quarto, sinistra. 8579 M
ORECCHINI brillanti, splendida figura vendonsi prezzo occasione causa partenza. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4291 M
PIANO Mignon (Mascagni) meccanica ripetizione vendesi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 4286 M
SCRITTOIO arredato cercasi prontamente per Società commerciale. Offerte «Moratoria» Piccolo. 8561 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO latte, frutta, ecc., affitto irrisorio, vendesi, corone 300. Luzzatto, Caffè Rossetti. 8584 N
CARTOLERIA avviatissima, rischio escluso, vendesi, corone 9600. Luzzatto, Caffè Rossetti. 8583 N
FABBRICA liquori, comprese merci esistenti, vendesi, corone 14.000. Luzzatto, Caffè Rossetti. 8583 N

LATTERIA rione popolare, vendesi, corone ... occasione. Luzzatto, Caffè Rossetti. ...
NEGOZIO commestibili, incasso 80 giornalieri, vendesi corone 2000. Petronio, Caffè Olimpo. ...
NEGOZIO erbaggi, guadagno 300 mensili, vendesi cor. 800. Petronio, caffè Olimpo. ...
PERSONA seria assumerebbe agenzia o rappresentanza commerciale solidissima, vendita realità, case e terreni in Provincia. Informazioni, rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. ...
80.000 corone cercansi prima intavolazione sopra stabile città; interessi da convenirsi. Offerte «80mila» Piccolo. ...

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova con 4 camere, cucina, 2 cantine, stalletta, acqua, 159 tese orto vendesi. Via di Rozzol N. 720. ...
CASETTA bellissima grande, orto vendesi corone 12.000 saldo prezzo 2000. Indirizzo Piccolo. ...
STABILE centro, città, buona rendita vendesi per motivo di famiglia. In pagamento ... saldo prezzo di circa corone 25.000 accettansi anche rendita austriaca. Indirizzo Piccolo. ...
VILLINO nuovo, 4 stanze, giardinetto, vendesi a rate mensili. Indirizzo Piccolo. ...
VILLINO comfort moderno, con giardino, orto, acquisterebbesi assumendosi intavolazione, contanti 4000-5000, rimanente a rate estinguersi entro cinque anni, prezzo 25.000; posizione non distante dalla città. Offerte dettagliate sub «Fabbricazione» al Piccolo. ...

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANCORA per pochi giorni, causa improrogabile trasloco vendonsi manifatture a prezzi irrisori. Corso 3, primo piano. Devescovi. ...
ACQUISTATE soltanto modiglioni d'ottone ... coltrinaggi corone 3.50. Via Caserma 14 ... sca.
ALLA città di Nizza. Via San Giovanni 1. ... vori di fiori freschi; prezzi concorrenza ... ron.
CUCINE complete e singoli pezzi, vendonsi ... gname, via Bachi 16. ...
CUCINE signorili, solidissime, laccate bianche, marmi, nonchè stanza matrimoniale, mosaico intarsiata, vende Cucit, Canova 22. ...
CAMERA matrimoniale, nuova, corone 5... volo crociera, cucina moderna, vendesi prontamente; occasione. Foscolo 15, ...
DEPOSITO mobili, stanze letto, pranzo, prezzi eccezionali. Assumesi qualsiasi lavoro ... pezzerie. Rossetti 1. ...
PIANISTI. Partita musica pianoforte, centesimi 50 il pezzo. Negozio musica, Corso N. ...
STANZA matrimoniale, moderna, lavoro garantito, vendesi, garanzia. Ferriera 30, ... gnaine.
TINTURA vegetale, innocua, biondo, castagno, bruno vendesi; tingonsi capelli. Indirizzo al Piccolo. ...

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BELPOGGIO, Gorizia, rinomato Pension-Restaurant, splendida posizione. Informazioni R. Libisch, Gorizia. 13453 ...

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CERNE' (Studio contabilità, dattilografia, lingue italiana, tedesca), traslocato Carducci ...
ROMANA 50. Parto dolente assai senza vederti. Un caldo b.... tuo sempre.
PERSONA bene conosciuta, veduta raccogliere anello oro bambina, in via Belpoggio, pregata riportarlo subito verso mancia, ciò scansa dispiaceri, in via Belpoggio N. 4, terzo piano. ...
GRECO: Indovinato! Impossibile ritirare pseudonimo. Scrivi mio nome raccomandata ...
QUELLA signora vista impossessarsi del ... olio, via Giulia N. 72, favorisca restituire scanso dispiaceri. ...
ELARGITORE corone una, servendosi due ... se non è vile, facciasi conoscere. L. R. ...
MAIFADEN. Raggio di sole ricevuto. Te felice. Grazie, bella, adorata. Aspettavo ... pane, amor mio. Venite. Venite. ...
NESSUN pericolo!... sfiducioso. Tormentato desiderata!!! ma sempre insultata. Coraggio. Saluti. ...
FORSE leggera! Se siete quello che penso, ... vete subito, solito indirizzo.